

# Cronache

## cittadine e cremasche

Numero 1 • Ottobre 2014

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2 - Tel. 0373 200.812  
Proprietà ed Amministrazione: PD (Circondariale di Crema) • E-mail: stampa@pdcrema.it  
Autorizzazione: Tribunale di Crema N°80 del 15/02/1992 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

RISTORANTE  
  
**IL RIDOTTINO**  
Crema - Via A. Fino, 1  
tel. 0373 - 256891  
(Palazzo Crivelli)

Cercaci  
anche su  
**facebook**

### Editoriale

Un giornale  
rinnovato  
e inclusivo

di **Mauro Giroletti**  
Direttore di Cronache  
Cittadine e Cremasche

Cari lettori, abbiamo deciso di avviare, a partire da questo numero, una profonda riorganizzazione del nostro giornale, all'insegna di un'innovazione profonda dell'aspetto grafico ed editoriale. Dal punto di vista della grafica abbiamo tentato di rendere il giornale più semplice alla lettura e alla consultazione, con font di scrittura più chiare e l'utilizzo di fotografie e infografiche semplici ed immediate.

Sul piano editoriale invece la scelta strategica è stata quella di accorpare l'edizione di Cronache Cittadine, distribuito solo nella città di Crema, con Cronache Cremasche, diffuso nei paesi del circondario. Questo perché vogliamo far emergere maggiormente le sinergie tra Crema e il territorio circostante e far circolare le notizie inerenti all'intero territorio cremasco ad un bacino sempre più ampio di lettori. L'obiettivo è quello di informare i cittadini sulla vita amministrativa, economica e sociale (ma non solo...) della propria comunità allargata.

In questa ottica continueremo quindi a lavorare per migliorare la qualità del nostro giornale, approfondendo le tematiche di più stretta attualità con inchieste e commenti. Credo infatti che sia importante mantenere e rivolgere sempre più il nostro impegno nel realizzare un giornale sempre più aperto alle istanze e alle problematiche provenienti dalla società, cercando di parlare e approfondire le grandi tematiche del nostro territorio e del Paese "reale".

**CREMA** Ingenti risorse per la sicurezza di automobilisti, ciclisti e pedoni

# Strade in città più sicure per tutti

*Cantieri aperti per asfaltature, ciclabili e passaggi pedonali*

a pagina 3

Lo scorso anno il Comune di Crema si è aggiudicato 350.000 euro di finanziamento regionale per la messa in sicurezza dei tratti più pericolosi della viabilità cittadina. Si tratta dell'importo massimo previsto dal bando, nella cui graduatoria Crema risultata seconda in tutta la Lombardia. A tale importo si aggiungono 350.000 euro stanziati dall'amministrazione cittadina, per un totale di 700.000 euro che si stanno traducendo e si tradurranno in opere stradali nel biennio 2014/2015.

Sono inoltre partiti i lavori per la realizzazione della ciclabile per Ofanengo.

La consegna dell'opera è fissata per il 26 di dicembre



I lavori completati sul viale di Santa Maria

### PROVINCIA DI CREMONA

**Vezzini è il nuovo presidente:  
«Ente al servizio dei comuni»**

A seguito della riforma Delrio le amministrazioni provinciali sono diventate "enti di area vasta di secondo livello", composte esclusivamente da amministratori locali e con deleghe specifiche a servizio dei comuni del territorio.

A questo proposito abbiamo intervistato il neo eletto presidente della Provincia di Cremona, Carlo Vezzini, sindaco di Sesto ed Uniti.



Carlo Vezzini

a pagina 4

### PIANENGO

**Risparmi su acqua e rifiuti  
Comune al top a livello provinciale**



Il 2014 è stato l'anno dell'introduzione di un nuovo tributo: la IUC, che comprende la TASI (tassa sui rifiuti) e l'IMU. A Pianengo, l'amministrazione ha scelto di applicare l'aliquota TASI solo alle abitazioni principali, mantenendo l'IMU al 9,9 per mille.

a pagina 9

### ATTUALITÀ

**Jobs Act:  
tutte le novità  
della riforma**

a pagina 2

### SOMMARIO Crema

**Pompa bianca  
L'assessore  
Piloni risponde  
alla minoranza**

a pagina 3

**Luogo di culto  
islamico.  
Parla il sindaco  
Bonaldi**

a pagina 5

**La ripresa  
stenta ancora  
Difficoltà  
nel Cremasco**

a pagina 6

**INCHIESTA  
La crisi  
dell'edilizia  
Cosa fare?**

a pagina 7

### SOMMARIO Cremasco

**Nuova  
palestra:  
una storia  
travagliata**

Sergnano a pagina 8

**Giunta Polla  
I primi cento  
giorni: così  
non va!**

Romanengo a pagina 10

**Torna  
la tradizionale  
castagnata  
d'autunno**

Izano a pagina 12

PER LA TUA PUBBLICITÀ 0373 20.20.77 • stampa@pdcrema.it

**RIFORMA DEL LAVORO** Obiettivo: garantire gli stessi diritti a tutti

# Jobs Act, una legge delega per favorire l'occupazione

*Il dibattito solo sull'articolo 18 è sbagliato e riduttivo*

di Cinzia Fontana, deputata PD



Ci sono delle ragioni di fondo per cui la legge delega sul lavoro - il cosiddetto Jobs Act - mi convince. Sono principalmente due.

La prima ha a che fare con gli obiettivi di fondo e le finalità del disegno di legge, che con le sue cinque deleghe affida al Governo il compito di dare attuazione ad un progetto con una direzione di marcia chiara: per un'occupazione non precaria, per la parità, per l'inclusione di chi oggi è escluso, per il diritto al lavoro, per la cittadinanza piena di ciascuno. Soprattutto per potenziare le politiche attive del lavoro, oggi la vera Cenerentola del nostro sistema di protezione sociale. È, del resto, puntando su una vera integrazione tra politiche passive e politiche attive che ci si può avvicinare alle migliori pratiche europee.

In un paese che dal 2007 ha perso quasi dieci punti di Pil (tradotto: chiusura di aziende, perdita di occupazione, recessione), in un paese in cui gli avviamenti si concretizzano oggi per solo il 15% con contratto a tempo indeterminato e tutto il resto a termine, in un paese dove, quando il lavoro c'è, questo è più debole e meno qualificato, in un'Europa con una percentuale sempre crescente di giovani esclusi dal loro futuro, dove i vecchi stati sociali si devono misurare con le nuove caratteristiche della disoccupazione, la cui tipologia più grave è quella della lunga durata, ritengo che guardare a "come eravamo" può essere una consolazione per noi. Non dà però risultati a chi ci chiede risposte.

Assumere come principio lo sfoltimento delle troppo numerose forme contrattuali esistenti e la priorità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, incentivandolo e rendendolo economicamente più conveniente, favorire le forme solidali come quella di privilegiare i contratti di solidarietà rispetto all'utilizzo della cassa integrazione, assicurare tutele uniformi, ancorché progressive, al complesso dei lavoratori, rafforzare le opportunità di ingresso, garantire a tutte le donne lavoratrici - anche autonome - un pieno diritto alla maternità e alla conciliazione: questi sono nella delega i punti chiave, la cui necessità va di giorno in giorno trasformandosi in urgenza.

Per questo hanno sbagliato tutti coloro che hanno ridotto la discussione alla sola questione della tutela dai licenziamenti illegittimi. Sul tema, del resto, la posizione del PD - grazie ad una discussione seria e non formale al nostro interno - è ora meglio definita: rimane il reintegro nei casi di licenziamento discriminatorio e per motivi disciplinari (da "tipizzare" con maggior precisione perché ora il campo è aperto a incertezze interpretative che rendono nei fatti dispari la norma) e il cambiamento è inserito in un progetto complessivo che rivede e allarga tutele e opportunità a chi oggi non ne ha. Sarà ovviamente nostro compito nei prossimi mesi, nel corso della scrittura del decreto del Governo su questo punto, seguire con attenzione gli impegni assunti e garantire che la tutela reale sia garantita a tutti coloro "illegittimamente" licenziati.

La seconda ragione del mio sostegno a questo provvedimento ha a che fare con la legge di stabilità, sui punti che riguardano proprio il lavoro. La scelta di una manovra espansiva, lo sgravio alle imprese per le assunzioni a tempo indeterminato per tre anni, l'abbattimento dell'Irap sulla parte lavoro, le risorse per l'estensione degli ammortizzatori sociali: siamo alle prime misure per un'attuazione immediata, concreta e coerente di alcuni degli snodi più rilevanti della delega sul lavoro. Se non è il vero punto qualificante questo, se non sta nell'alveo di un pensiero riformista di sinistra riportare il lavoro al centro, non so sinceramente di cos'altro dovremmo discutere.

Nessuno vuole illudere che questo riesca ad assicurare da subito maggiore occupazione. I posti di lavoro li



crea la forza della ripresa, lo stato dell'economia, gli investimenti, l'impatto delle altre misure. È, insomma, il complesso delle riforme che può fare la differenza.

Per questo io continuo a stare ostinatamente nel merito delle questioni. C'è una sfida profonda cui oggi tutto il paese è chiamato, è la sfida delle scelte e della responsabilità, è la sfida su quale idea di modernità vogliamo impegnarci. L'unica cosa che non possiamo fare è stare fermi, in un paese ferito e lacerato da una crisi che morde tuttora in profondità. In tutto questo, ecco perché considero il dialogo sociale una necessità e una scelta di metodo utile al Paese.

## L'ARTE di AMMINISTRARE

2° Corso di Formazione per Amministratori della Provincia di Cremona

DA SABATO 08 A SABATO 29 NOVEMBRE dalle 9 alle 13

SEDE IAL - CISL, Via Dante, n. 121 - CREMONA

Info e Iscrizioni

[info@pdcremona.it](mailto:info@pdcremona.it) - [www.pdcremona.it](http://www.pdcremona.it) - tel. 0372.495901

DRIVER CENTER. IL POSTO DI CHI GUIDA.



## ARRIVA L'INVERNO, CAMBIA PNEUMATICI.

La sicurezza non è un optional: per affrontare la brutta stagione, fa' una visita al DRIVER CENTER™. Troverai la scelta tecnicamente migliore, un'assistenza professionale completa, potrai eseguire un check-up generale dell'auto. Avrai conferma che la sicurezza nasce dalla tranquillità e scoprirai il nostro stile: pulizia, organizzazione, trasparenza, puntualità.

OKAY GOMME SNC  
DI OLIVINI & C  
Via Piacenza, 28  
26013 Crema (CR)  
Tel. 037380873 - Fax 03731970120  
Mail: [okaygommecrema@okaygomme.it](mailto:okaygommecrema@okaygomme.it)

Driver  
Pneumatici & Assistenza

PIRELLI

www.driver.it

RIFORMA DEL LAVORO

Jobs Act

La riforma del lavoro che non lascia indietro nessuno.

---

2

2 ASSI STRATEGICI

Il jobs act aggiorna il mercato del lavoro in Italia secondo due assi strategici:

- Diritti e tutele uguali per tutti, anche per chi oggi non ne ha.
- L'attività di impresa avviene in un sistema di regole certe, dove chi investe può puntare su produttività e mobilità ma senza scaricare i costi sociali sui lavoratori.

---

Stop alla precarietà

Sparirà l'unicum italiano dei contratti a progetto (CoCoPro). I veri contratti di collaborazione saranno dettati dalle esigenze dei lavoratori (esempio: studenti o pensionati) o dalla natura di specifiche attività professionali.

---

Meno tasse per chi fa assunzioni stabili

Il contratto a tempo indeterminato diventa il primo strumento di assunzione (come da normativa europea). Sono previsti sgravi contributivi per le imprese e per i lavoratori.

---

Sussidio di disoccupazione uguale per tutti

Saranno tutelati tutti i lavoratori dipendenti soggetti a licenziamento o mancato rinnovo contrattuale, con una garanzia proporzionale alla loro anzianità contributiva. 1 miliardo e mezzo di risorse aggiuntive in più per gli ammortizzatori sociali già a partire dal 2015.

---

Maternità per tutte

Il congedo di maternità sarà garantito a tutte le lavoratrici, a prescindere dal tipo di contratto.

---

Nuova agenzia nazionale per l'occupazione

Lo Stato si occuperà di accogliere e inquadrare le persone in cerca di impiego. Le agenzie private o no-profit potranno aiutare i lavoratori a trovare un impiego e riceverne in cambio una remunerazione, a condizione che l'assunzione del lavoratore sia stabile.

---

Salario minimo garantito

Un salario minimo valido per tutti e aggiornato periodicamente da una commissione indipendente.

---

Meno discrezionalità dei giudici, maggiore certezza

Nuova disciplina per i licenziamenti di natura economica con compensazioni monetarie certe e crescenti in proporzione all'anzianità aziendale del lavoratore.

**LAVORI** Entro la primavera sarà completata la ciclabile per Offanengo. Al via anche il collegamento con San Michele

# Crema: tutti i cantieri aperti

## Asfaltature, ciclabili e messa in sicurezza di alcuni punti critici della città

di A. S.

Lo scorso anno il Comune di Crema si è aggiudicato 350.000 euro di finanziamento regionale per la messa in sicurezza dei tratti più pericolosi della viabilità cittadina. Si tratta dell'importo massimo previsto dal bando, nella cui graduatoria Crema risultava seconda in tutta la Lombardia, a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto, frutto di un'analisi minuziosa della casistica di incidentalità presente in città dal 2009 all'anno scorso, avvenuta attraverso l'incrocio dei dati forniti dalle forze dell'ordine. A tale importo si aggiungono 350.000 euro stanziati dall'amministrazione cittadina, per un totale di 700.000 euro che si stanno traducendo e si tradurranno in opere stradali nel biennio 2014/2015. Rientra in questo piano la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo viale di Santa Maria (isole spartitraffico, "occhi di gatto" a terra alimentati con un pannello solare, segnaletica orizzontale e verticale più visibile) i cui lavori sono già partiti. Stesso lavoro sarà realizzato su viale Europa (solo due quest'anno nei due punti più critici, mentre l'anno prossimo sui rimanenti), via Stazione (su uno solo, il più critico) e via Viviani (tutti). Il piano prevede inoltre una nuova segnaletica orizzontale in via Libero Comune, via Visconti, via Piacenza mentre è già stato realizzato il nuovo ingresso in sicurezza e nuovo accesso alle scuole elementare di via Braguti. Da realizzare ancora la ciclabile interna di San Bernardino (che collegherà la ciclabile per Offanengo al centro cittadino), la rotatoria tra via Boldori e via Mercato (sul retro degli Stalloni) e il semaforo intelligente all'intersezione tra via Bramante e via Caravaggio.

«La sicurezza stradale è una priorità del mio assessorato» afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Bergamaschi «e ci stiamo muovendo a tutto campo, dalle opere stradali ai corsi di educazione stradale nelle scuole, con un programma capillare che vede coinvolta la Polizia Locale e l'ACI e che rappresenta una best practice in tutto il territorio nazionale. L'anno scorso abbiamo intitolato il parco di via Rampazzini alle Vittime della strada ed ora stiamo dimostrando con i fatti che quel momento di alto valore simbolico non era una passerella per l'amministratore di turno, ma la testimonianza di un'attenzione concreta».

«L'obiettivo», prosegue



L'assessore Bergamaschi



Lavori in corso lungo il viale Santa Maria



La ciclabile per Offanengo

Bergamaschi «è quello di una riduzione sensibile dell'incidentalità. In particolare la tutela è rivolta all'utenza debole delle strade: pedoni e ciclisti. Crema deve diventare una città amica di chi intende muoversi attraverso la cosiddetta mobilità dolce. E' un percorso che è già stato avviato, ma molto ancora c'è da fare in questa direzione. Ci stiamo lavorando con determinazione».

In aggiunta agli interventi del Piano di Sicurezza

Stradale, oltre a quanto già realizzato all'ingresso cittadino in via Piacenza ed in via Kennedy, sono in corso vari interventi di riasfaltatura, per un importo di 48.000 euro, nei punti più ammalorati della viabilità cittadina. Questo intervento riguarderà le vie: Carlo Urbino, Gramsci, Gaeta, Crocicchio, Bramante, De Marchi, Battaglio, Diaz angolo via Cadorna, Brescia, Cremona.

Sono partiti i lavori per la realizzazione della ciclabile

per Offanengo. La Nord BS Strade s.r.l. si è aggiudicata l'appalto per 329.000 euro. La consegna dell'opera è fissata per il 26 di dicembre, ma, come sempre accade, i mesi invernali e le relative condizioni meteo rischiano di far slittare i tempi. In ogni caso si arriverà in primavera con la consegna dell'opera ai cremaschi e agli offanenghesi. «Offanengo è il paese più popoloso tra quelli limitrofi ed i flussi di traffico diretti in città sono considerevoli», spiega l'as-

assessore. «La ciclabile per Offanengo, quindi, non è solo un'opportunità per incentivare la mobilità sostenibile e stili di vita sani. Meno macchine in ingresso, infatti, significa meno traffico, meno problemi di parcheggio, meno inquinamento». Entro l'anno partiranno anche i lavori per la realizzazione della ciclabile per San Michele, che si dovranno raccordare con quelli che la Provincia sta svolgendo per la realizzazione del nuovo cavalcavia

della tangenziale. L'importo si aggira intorno ai 100.000 euro. «Un importo contenuto per un'infrastruttura strategica, che consente di collegare in sicurezza i paesi che si trovano nella cinta a sud della città. E' un intervento che si aggiunge alla ciclabile per Offanengo e quella realizzata nel primo anno di mandato per Izano. L'impegno elettorale di realizzare una ciclabile all'anno, pertanto, è perfettamente onorato», conclude Bergamaschi.

## “Pompa bianca”: alcune precisazioni

L'assessore all'Urbanistica Matteo Piloni risponde alle accuse della minoranza

«Dopo la seduta fiume dedicata all'ampliamento del Gran Rondò, vale la pena tornare sull'argomento con un paio di approfondimenti» afferma l'assessore Matteo Piloni. «L'area dove sorge il Gran Rondò è prevista nel 'Piano Bacicaluppo', che redige il Prg nel 1981, come area commerciale/edificabile. La Coop inizia a costruire in viale Europa nel 1989 con l'allora sindaco Augusto Galli. Nel 2004 arriva il Prg di Benevolo, assessore ai lavori pubblici era Agostino Alloni che prende atto di quello che era stato fatto in precedenza, abbassando però gli indici volumetrici. Alla faccia di chi l'accusava di essere un cementificatore e di aver favorito spudoratamente la Coop».

Piloni risponde anche alle critiche, in particolare di Alberto Torrazzi, Lega Nord, che nell'area in cui verrebbe realizzata la nuova pompa di benzina, esistono già molti impianti, almeno 5: «Vorrei ricordare che nel 2005 le liberalizzazioni Bersani hanno cancellato limiti e distanze tra esercizi commerciali. Vorrei però ribadire che la costruzione di impianti di distribuzione nei centri commerciali è sempre stata compatibile, e lo è diventata sempre di più. Nel 2011 il Pgt di Massimo Piazzi, amministratore di centrodestra, raccolse una medesima richiesta di traslazione di un'area sempre della Coop, quella in via La Pira a ridosso della strada con quella che, oggi, viene ulteriormente traslata».

Piloni respinge le accuse di aver affrettato i tempi: «ogni posizione è legittima ma non vanno però dimenticati tutti i passaggi fatti. La



L'area dove dovrebbe essere realizzata la “Pompa Bianca” di benzina

pratica risale al luglio 2013, e il consiglio ha adottato a fine settembre 2014: dopo più di un anno. Non solo si è affrontata la pratica con trasparenza, ma anche con tempi ampi, per dare a tutti la possibilità di approfondire». Per quanto riguarda l'iter, l'assessore aggiunge «ora la pratica è stata adottata, e serviranno ancora almeno 90/120 giorni per arrivare all'approvazione definitiva, durante la quale ci sarà tutto il tempo per raccogliere le osservazioni e fare ancora i passaggi previsti dall'Iter».

La minoranza ha sostenuto che non è il momento di costruire l'impianto. In tempi di crisi il centro commerciale non andrebbe favorito a discapito delle piccole realtà locali: «Prendo atto che per alcuni bisogna tutelare alcuni la-

voratori e altri no, alcuni interessi sì e altri no. In città i prezzi benzina sono i più alti dei territori limitrofi. E' giusto così? I consumatori cosa dicono? Ora esiste la possibilità di ulteriori risparmi e offerta, un progetto di un privato che fa legittimamente richiesta. Tralascio le accuse ricevute di chi dice che stiamo favorendo la Coop, perchè lasciano il tempo che trovano. Se poi proprio bisogna seguire questa onda, l'Ipercoop di Crema ha 16 mila soci, quindi si potrebbe dire che l'interesse è praticamente collettivo?».

«Piuttosto», prosegue Piloni «mi soffermerei sul perché a Crema i prezzi della benzina sono più alti di altre zone, e a dirlo sono gli stessi benzinai. Bene: si faccia un ragionamento su questo, e proprio in questa direzione va l'at-

tenzione e l'apertura dell'amministrazione ad un tavolo con i benzinai».

I Pareri ottenuti sono stati molti e tutti positivi. «Parco del serio, Asl, Arpa, provincia di Cremona. Tutti pareri positivi ottenuti in procedura di Vas, durante la quale sono stati convocati tutti gli enti e attori interessati. Addirittura è stata accusata la presidente della commissione territorio di non aver fatto pervenire tutta la documentazione. Cose dell'altro mondo. Aggiungo un'ultima considerazione, anche perchè alcune affermazioni che ho sentito in consiglio comunale le ho trovate davvero stucchevoli: rimando al mittente l'accusa rivolta all'amministrazione di non essere solidale nè attenta ai lavoratori. Ricordo che l'ampliamento dell'area commerciale è compatibile e prevista dagli strumenti urbanistici, e questo non riguarda la variante in oggetto. Su certi temi non si scherza, e anche le legittime preoccupazioni degli stessi benzinai devono essere prese sul serio e non buttate in mezzo a polemiche che lasciano il tempo che trovano. La questione delle Pompe Bianche non è certo nè nuovo nè recente. A Crema è approdata dopo che se ne parla a livello nazionale da qualche anno, e dopo che in molti comuni impianti simili sono stati realizzati. Non sta all'amministrazione affrontare temi legati alla qualità o all'opportunità o meno di un privato di affrontare un investimento. Sta all'amministrazione gestire ogni pratica nel rispetto della norma e nell'interesse della collettività. Questo è stato fatto».

INTERVISTA Carlo Vezzini è il nuovo presidente dell'amministrazione provinciale di Cremona

# Vezzini: «La Provincia al servizio dei comuni»

La riforma Delrio ha ridisegnato rappresentanza e competenze. Al via il nuovo "ente di area vasta"

di Mauro Giroletti

**Carlo Vezzini, sindaco di Sesto ed Uniti e neoletto Presidente della Provincia di Cremona, come interpreta questo suo nuovo ruolo?**

Io vedo la nuova Provincia come un ente di area vasta a servizio del territorio, dei cittadini e delle imprese, che guidi la riforma della pubblica amministrazione grazie ad un concreto lavoro partecipato con i consiglieri provinciali e tutti i sindaci. Nel mio ruolo di Presidente farò sì che tutti gli amministratori locali si sentano parte del lavoro che vogliamo svolgere. Intendo impostare questo ente di secondo livello all'insegna del coinvolgimento degli enti locali: esso sarà a disposizione delle esigenze e dei bisogni dei comuni. In questo processo saranno protagonisti assoluti i 115 Sindaci del territorio e i 12 neoletti al consiglio provinciale, per i quali saranno previsti anche ruoli operativi specifici.

**Come ha vissuto questi primi giorni?**

Ho sentito forte l'aspettativa degli enti locali del territorio e la necessità di far comprendere all'opinione pubblica a cosa serve concretamente la nuova Provincia riformata. Nei prossimi giorni si avvieranno le pratiche ufficiali per la defi-



Carlo Vezzini

nitiva costituzione degli organi provinciali. Come Presidente eletto avrò tempo dieci giorni per convocare la prima seduta del Consiglio provinciale. Entro il 31 dicembre 2014 l'assemblea dei sindaci dovrà approvare la proposta di statuto predisposta dal consiglio provinciale.

**Come intende impostare il programma di lavoro?**

Per quanto riguarda il programma e le necessità da affrontare mi muoverò in termini assolutamente pragmatici, cercando di condividere il da farsi con i sindaci e tutti i consiglieri provinciali, a prescindere dalle appartenenze politiche o territoriali. La priorità da affrontare subito è la stesura dello statuto, dove verranno fissate competenze e

funzioni dell'ente provinciale. Nell'ambito del procedimento di riordino delle materie attualmente esercitate dalle Province, fino all'emanazione della normativa attuativa di Stato e Regioni, le Amministrazioni Provinciali continueranno a svolgere le attuali funzioni senza soluzione di continuità. Al termine di questo periodo le funzioni, unitamente alle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il loro svolgimento verranno assicurate dall'ente subentrante nei casi previsti dalla normativa.

**Il tema delle risorse economiche da destinare all'ente merita un'attenta riflessione...**

Ad oggi l'Amministrazione Provinciale ha mantenuto tutte le funzioni fondamentali stabilite dalla legge Delrio, in modo particolare su edilizia e gestione scolastica, strade e viabilità, ambiente e coordinamento territoriale. Oltre a queste, le Province lombarde e la Regione Lombardia stanno discutendo sull'attribuzione di altre funzioni delegate escluse dalla riforma. Si è ancora in attesa di una risposta definitiva per la distribuzione di queste deleghe. Ovviamente, in questa partita, rimane aperto il tema delle risorse economiche necessarie allo svolgimento delle funzioni fon-

damentali e di quelle eventualmente delegate. In ogni caso le esigue risorse che abbiamo le indirizzeremo sulla base di pochi ma funzionali progetti utili al territorio, con scelte condivise con i sindaci. Le priorità sono tante. Ovviamente daremo seguito alle scadenze più imminenti: le opere infrastrutturali in atto, la predisposizione del piano neve per la stagione invernale e il riscaldamento nelle scuole.

**Le priorità del territorio. Come vede il rapporto tra il nuovo ente di area vasta e i comuni del Cremasco?**

Come dicevo prima, la mia impostazione prevede un ente a servizio dei territori e delle comunità locali. Vedremo con la stesura del nuovo statuto come dare rilevanza alle forme associate dei comuni e ai circondari. Per quanto riguarda il territorio cremasco penso che il suo dinamismo e le sue eccellenze costituiscano un fiore all'occhiello per l'intera Provincia. Non mancherà la mia attenzione per risolvere le problematiche di questo territorio, a partire dai lavori per il completamento della Paullese e all'efficientamento dell'intera rete infrastrutturale, con un occhio di riguardo ai tanti pendolari che con il treno si recano quotidianamente a Milano.

## ELEZIONI E PRIMI ADEMPIMENTI

### I passaggi nella costruzione delle province rinnovate

A seguito della riforma Delrio le amministrazioni provinciali sono diventate "enti di area vasta di secondo livello", composte esclusivamente da amministratori locali e con deleghe specifiche a servizio dei comuni del territorio. In questo nuovo quadro normativo il Presidente rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti. Il Consiglio Provinciale (12 componenti) è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva i regolamenti, i piani e i programmi, approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente, approva in via definitiva il bilancio. L'Assemblea dei Sindaci è composta dai sindaci di tutti i comuni del territorio (115 componenti): ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto, adotta o respinge la proposta di statuto presentata dal Consiglio Provinciale e le sue successive modificazioni.

Nelle elezioni provinciali del 12 ottobre 2014 sono stati quindi chiamati a votare 1.321 amministratori locali (tra sindaci e consiglieri comunali) di 115 comuni della Provincia di Cremona. L'affluenza alle urne è stata del 72,71%. Ecco i risultati:

#### Elezioni Presidente della Provincia

Carlo VEZZINI 54,5% - Antonio AGAZZI 45,5%

#### Elezioni Consiglio Provinciale

Lista Vezzini Presidente - Per la Nostra Terra 46,5% (Consiglieri eletti: Stefania Bonaldi, Fabio Calvi, Andrea Virgilio, Davide Viola, Diego Vairani, Ivana Cavazzini)

Centrodestra per Cremona 34,1% (Consiglieri eletti: Paolo Abruzzi, Giovanni Rossoni, Alberto Sisti, Federico Fasani)

Lega Nord 9,8% (Consigliere eletto: Giuseppe Tomasselli)

Cantiere Civico 9,6% (Consigliere eletto: Pietro Fiori)

## PARTITO DEMOCRATICO

### Il coordinatore Bragonzi: «Sul tesseramento nel Cremasco dati in linea con gli anni scorsi»

Nei giorni scorsi sulla stampa nazionale si è molto dibattuto sul tema del tesseramento del nostro partito, più, dico io, per una mera discussione interna alla nostra organizzazione nazionale, che per il dato numerico riscontrato che non si discosta molto dal dato degli anni scorsi alla data di settembre. Infatti è giusto sapere che quasi tutti i circoli utilizzano l'intero anno solare, quindi fino a dicembre, per la distribuzione delle tessere, che vorrei ricordarlo è iniziata nel mese di giugno, causa il ritardo nell'invio delle tessere da parte dell'organizzazione nazionale. Anche per il cremasco vale la stessa cosa, ma dai dati attualmente in nostro possesso (60% delle tessere 2013 confermate già quest'anno) e dai contatti che abbiamo con i nostri coordinatori di circolo, possiamo pensare di avvicinarci molto al dato dello scorso anno che vedeva gli iscritti al nostro partito attestarsi ad 800 unità circa sull'intero territorio cremasco. Ora anche il nostro partito paga diversi fattori, in primis la disaffezione alla politica, la situazione economica attuale, ma oggi più di ieri può avere l'opportunità di coinvolgere anche nuove persone che in



Omar Bragonzi

quest'ultimo anno si sono avvicinate al Pd, facendogli capire quanto sia importante tesserarsi ad un partito, perché non si può governare democraticamente senza la presenza dei partiti ed i partiti non sono entità astratte ma sono formate da persone in carne ed ossa che spesso fanno attività volontaria per cercare di migliorare le condizioni di vita di ciascuno di noi. Sarà sempre più importante far leva sul tesseramento e sulla possibilità di devolvere il 2x mille al partito, soprattutto con l'avvento della graduale

eliminazione del finanziamento pubblico ai partiti, voluta fortemente dal nostro partito e messa in atto con il nostro Governo. Ora, poter finanziare con l'attività del tesseramento il nostro partito ci permetterebbe anche di continuare a fare attività politica sul nostro territorio, per questo, per gli ideali figli della nostra storia politica e per la capacità riformatrice che anche oggi esprimiamo con il nostro segretario Renzi, che chiedo a tutti di continuare a tesserarsi al PD ed ai nuovi rivolgo l'invito ad entrare nella nostra casa democratica, una casa aperta al contributo di tutto, purché democratico.

Omar Bragonzi  
Coordinatore PD Cremasco

2014 tesseramento

www.partitodemocratico.it

PD Partito Democratico

INTERVISTA Colloquio con il sindaco Stefania Bonaldi e il portavoce della comunità islamica Bouzaiane Dhaouadi

# Luogo di culto islamico La verità sulla vicenda

Serve un dibattito serio, scevro da pregiudizi e ideologie

di Tiziano Guerini

Mi è arrivato qualche giorno fa, come a tanti via facebook, mandatomi dal segretario cittadino PD Jacopo Bassi, il testo del volantino distribuito dal suo partito in favore della realizzazione a Crema di una sede del centro culturale islamico cremasco.

Io non ho moltissimi "amici" sul mio facebook, eppure il mio tablet è stato invaso da commenti i più disparati: favorevoli (in netta minoranza), i più nettamente o tiepidamente contrari. Che dire? La prima cosa che mi viene in mente è quella di pensare che gli islamici di casa nostra avrebbero potuto prendere un fabbricato - ce ne sono tanti in vendita - farci il loro luogo di culto senza dire niente a nessuno senza sollevare problemi e senza mettere alcuno nella condizione di dire un sì o un no. Invece non l'hanno fatto, e non credo per ingenuità. E poi, perché tante voci contrarie? Non credo che Crema sia una città intollerante. Forse non c'è stata sufficiente corretta informazione; oppure ci sono fantasmi e paure non del tutto ingiustificate visto quello che succede nei paesi islami-



Il sindaco Stefania Bonaldi e Bouzaiane Dhaouadi, portavoce della comunità islamica cremasca

ci. «Questa reazione istintiva verso la nostra richiesta di avere un luogo di culto a Crema, la posso capire ma non giustificare: i crimini compiuti dagli estremisti in paesi lontani da noi, che invece siamo a Crema da molti anni e non e' mai successo nulla; quei fatti criminali non hanno nulla di religioso, e' cattiva politica internazionale, sono espressione di interessi economici che strumentalizzano il fatto religioso. Anche per questo noi qui vorremmo fare tutto alla luce del sole, non vogliamo nascondere nulla perché non facciamo niente di male se desideriamo un luogo stabile dove pregare». A parlare è Bouzaiane

Dhaouadi, tunisino residente a Ombriano da molti anni, sposato con una cremasca, portavoce della comunità islamica cremasca, che si è costituita in associazione appunto per chiedere al Comune l'autorizzazione per la costruzione di un loro luogo di preghiera. «Lo facciamo da molti anni a Crema in un edificio in via Mazzini, ma ora siamo diventati tanti (circa 400) e nei periodi particolari dell'anno le presenze numerose ci costringono a richieste sempre provvisorie, occasionali o in coabitazione, come l'area della colonia seriana o la palestra di via Toffetti. Per questo da anni il nostro sogno è quello di avere un

edificio tutto nostro. Naturalmente a nostre spese». Da più parti viene avanzata la richiesta di concordare una sorta di convenzione che definisca alcune garanzie di correttezza e di rispetto da parte vostra di principi di civica convivenza. «Nulla in contrario, se ne può discutere, purché si tratti di richieste che non suonino offensive, che non intacchino principi importanti della nostra religione, e che ci riguardino direttamente. Per essere chiaro, chiederci che le nostre donne si tolgano il velo, o chiedere a noi reciprocità di comportamenti in paesi esteri, è cosa inutile o provocatoria. Se invece si tratta di dare garanzie di correttezza civica siamo d'accordo: parità di doveri fra uomo e donna nella famiglia, mettere telecamere sarebbe utile anche per la nostra sicurezza, informare le autorità in caso di presenze eccezionali fra di noi di personalità religiose, consentire la cono-



L'area di via Milano dove dovrebbe sorgere il luogo di culto

scenza in italiano delle opinioni e dei discorsi espressi prima e dopo la preghiera, tutto questo è possibile». Volontà di integrazione nel rispetto del credo di ognuno: aiutarli a trovarsi bene a Crema potrebbe essere il nostro passo in avanti. In particolare il passo in avanti della città potrebbe essere essere responsabilmente interpretato dalla amministrazione comunale.

Stefania Bonaldi, sindaco, non si è tirata indietro ma ha affrontato la richiesta della comunità islamica per quello che è, cioè una richiesta non solo legittima ma anche avvalorata dalla norma urbanistica che impone ai comuni di individuare nel proprio piano regolatore un'area da destinare proprio alla realizzazione di luoghi di culto. «Per questo» dice il sindaco «dobbiamo aggiornare il nostro strumento urbanistico che oggi non la prevede e in proposito l'area di via Milano, di cui si parla insistentemente sulla

stampa, in realtà non è che un'ipotesi, per quanto realistica».

Un'area di proprietà comunale? «Sì, come del resto di proprietà comunale era quella dove è sorto qualche anno fa il luogo di culto dei Testimoni di Geova, ed allora data in concessione d'uso». Potrebbe essere così anche stavolta? «Potrebbe ma, ripeto, siamo ancora alle ipotesi. Tra l'altro la concessione d'uso dovrebbe essere il risultato di un apposito concordato fra comunità islamica e Comune e potrebbe perciò contenere alcune clausole e garanzie di risposta alle preoccupazioni che circolano in città per quanto un poco eccessive conoscendo la realtà islamica cremasca».

Così stanno le cose, o meglio, così è per il momento lo stato dell'arte. Tutto il resto è dibattito, che ci si augura possa essere portato avanti su dati di fatto documentati, scevro da pregiudizi e ideologie strumentali.

## Il Pd di Crema a sostegno del sindaco Bonaldi per la costruzione di un luogo di culto per la comunità islamica

È stato un bel week end quello passato in piazza dal Pd il 4 e 5 ottobre. Gli insulti ricevuti dal sindaco Bonaldi e il livello di inciviltà e strumentalizzazione raggiunto nel dibattito sulla costruzione di un luogo di culto per la comunità islamica hanno reso necessaria una mobilitazione a cui hanno partecipato il coordinamento cittadino, il gruppo consigliere, militanti, dirigenti e rappresentanti nelle istituzioni. Due giorni di confronto con la cittadinanza, spesso anche teso e scomposto, ma che ha dato voce a quella Crema, che siamo convinti essere maggioranza silenziosa, che condivide la battaglia dei diritti portata avanti dall'amministrazione Bonaldi e sostenuta convintamente dal Pd.

Perché di questo si parla: del riconoscimento di un diritto, quello della libertà di culto, costituzionale, e quindi fondamentale per la comunità.

Siamo scesi in piazza per ricordare alcune cose: che un luogo di culto per la co-



Banchetto organizzato dal Pd in piazza Duomo

munità islamica esiste da anni, a Crema, e non ha mai destato la minima criticità; che è proprio negando questo diritto che, semmai, si vanno a creare i presupposti per l'alimentazione di

pensieri e sentimenti rancorosi da parte di chi viene marginalizzato solo per il fatto di avere un credo diverso; che la destra cremasca ha inasprito vergognosamente il livello di discussione pubblica, per esclusivi e meri obiettivi di propaganda; che la concessione del luogo di culto è totalmente senza oneri per il Comune e che, essendo luogo pubblico, risponde maggiormente alle esigenze di sicurezza e trasparen-

za di chi è scettico; che questo diritto è riconosciuto in tutto il mondo occidentale (nella sola New York si contano più di 100 moschee).

Una mobilitazione importante e positiva, dunque, che verrà ripresa nel mese di novembre, in una iniziativa pubblica che il coordinamento cittadino Pd sta organizzando, e nel quale, oltre all'amministrazione, verrà data voce a tutte le confessioni religiose organizzate presenti a Crema e sul territorio cremasco, affinché questo episodio diventi da indecoroso scempio di uno dei fondamenti del vivere civile ad occasione di dialogo interreligioso e di recupero di senso civico.

Jacopo Bassi  
Segretario Pd Crema

il **RIDOTTINO**  
**BISTROT**

Chiuso  
la domenica sera  
e il lunedì  
tel. 0373256891



Abbiamo realizzato, in una delle sale di Palazzo Crivelli Toffetti, che dal 1998 ospita il nostro ristorante, un vecchio progetto che ha preso forma negli anni...

il **BISTROT**  
del **RIDOTTINO**

Un'idea di cibo quotidiano. Una diversa proposta culinaria, più legata alla territorialità e alle straordinarie possibilità che ci vengono offerte dalla conoscenza della cucina italiana, ma anche un luogo d'incontro dove scambiare due chiacchiere davanti a un piatto e un buon bicchiere, senza sentirsi "impegnati" come può avvenire al ristorante, mantenendo però quelle caratteristiche di qualità che da sempre ci contraddistinguono.

Vi attendiamo quindi a pranzo o a cena o, prenotando, anche per per il dopocena al Bistrot del Ridottino.

**ECONOMIA** La crisi economica sta colpendo in pieno il nostro territorio

# La ripresa stenta ancora Difficoltà anche nel Cremasco

di Arcangelo Zacchetti

Gli ultimi studi effettuati a livello nazionale descrivono un paese in difficoltà crescente.

I consumi, malgrado gli 80 euro devoluti in busta paga ai lavoratori dipendenti, non solo non sono aumentati, addirittura mostrano un segno meno.

Anche la fiducia nei confronti del governo è in rapida discesa. Negli ultimi sei mesi è passata dal 76,7% al 58,7%.

Di più. Una apparente e pubblicizzata riduzione delle tasse alle aziende, ha avuto come contraltare un appesantimento di bollette e tasse per tutti.

Anche gli enti locali, già penalizzati in passato da tagli imposti, non sono più nelle condizioni di garantire i servizi come nel passato. I sindaci e i presidenti delle regioni sono in subbuglio.

L'accorato e puntuale intervento del sindaco di Crema alla direzione nazionale del PD ne è prova evidente.

Infatti anche a Crema e nel cremasco, magari in quantità minore rispetto l'indice nazionale e provinciale, la crisi ha colpito pesantemente.

Basta percorrere la Paullese o la Castelleonese per rendersi conto dell'elevato numero di attività cessate. Artigiani, commercianti, medie imprese non potendo più reggere alla caduta degli ordinativi, al peso fiscale ma soprattutto ai co-

sti degli affitti della struttura produttiva, sono stati costretti a passare la mano.

Questo non è avvenuto in modo indolore. Molti di loro hanno resistito fino a che hanno potuto sperando in un cambio di marcia del mercato.

C'è chi ha impegnato la casa di proprietà. Chi ha dato fondo a tutti i risparmi. Chi si è esposto con le banche (qualcuno non solo con quelle) più delle sue possibilità entrando in un tunnel senza uscita. Di conseguenza nel cremasco

centinaia di persone hanno perso il lavoro. I più fortunati per qualche tempo usufruiranno dell'ombrello protettivo degli ammortizzatori sociali, ma per molti altri nemmeno di quello. Stanno a casa senza lavoro. A casa convivendo con un futuro incerto, con la perdita di autostima, con la dignità andata a pezzi. A Casa con la consapevolezza che nulla sarà come prima. Che ai figli non sarà più garantito ciò che in passato era la normalità.

A tutto ciò non eravamo pronti. Forse anche tutt'oggi non vi è la piena consapevolezza della gravità della situazione.

La cosa peggiore è che non si vede una via di uscita. L'Italia, causa una gestione ventennale a dir poco scellerata, deve rapportarsi e in alcuni casi dipendere dal condizionamento di paesi europei molti dei quali certo non stanno molto meglio di noi.



## "Imondidicarta" una ghiotta occasione Protagonisti cibo e cultura



Da sinistra, Gualtieri, Schira e Rampello

Grande successo ha riscosso in città la nuova edizione della rassegna su alimenti, benessere, cultura del corpo e della mente organizzata dall'Associazione Culturale Imondidicarta.

Per tre giorni, dal 10 al 12 ottobre, la Cittadella della Cultura presso il Centro Sant'Agostino, ha preso vita e contato centinaia e centinaia di presenze accorse ad ascoltare presentazioni di libri, momenti di prosa, poesia, musica e conferenze sull'alimentazione. Iscrizioni al completo per gli showcooking tenuti da grandi chef e Sala Da Cemmo gremita per l'incontro con Gualtiero Marchesi, il Maestro degli chef, e Vittorio Sgarbi, critico d'arte che ha tracciato parallelismi tra arte e cibo.

A Crema anche il Direttore Artistico del Padiglione Zero Expo 2015, Davide Rampello. Molti i turisti presenti in città che hanno prenotato pacchetti di visite guidate alla rassegna e al centro storico. "Felicitemente arte, cibo, cultura" i momenti di intrattenimento e conoscenza che si sono susseguiti nel corso del fine settimana.

Grande attenzione è stata data alla medicina alternativa, alla cucina vegana e vegetariana, alle intolleranze alimentari. L'ultimo giorno della rassegna cultural - gastronomica è stata allestita un'area di consulenze gratuite con specialisti in gemmologia, cristalloterapia, naturopatia, erboristeria.

Notevole la soddisfazione per il ripagato impegno da parte dei soci organizzatori Enrico Tupone, Roberta Schira, lo chef Stefano Fagioli, Luigi Magni, Rosalba Torretta, Vincenzo Cappelli, Antonio Zaninelli, Nicola Guida, Claudia Bonomi, Sofia Marconi e Marco Verardi.

P. A.

## OMBRIANELLO

Alessandra Venturelli ha vinto  
la sottoscrizione a premi



Complimenti ad Alessandra e agli altri fortunati vincitori della sottoscrizione a premi della Festa de l'Unità Centrale 2014 al Podere Ombrianello. Ecco i numeri vincenti:  
1° estratto 623  
2° estratto 5922  
3° estratto 4982  
4° estratto 7409

## DA MARTEDI' 11 NOVEMBRE

Riprende il ciclo di videoproiezioni  
"Il viaggio attraverso le immagini"



Martedì 11 novembre 2014 riprende il ciclo di videoproiezioni "Il viaggio attraverso le immagini". Marco Viviani dialogherà con il primo ospite Ibrahim

Kane Annour, tuareg del Niger, rifugiato politico in Italia perché costretto a fuggire dal deserto. Insieme a Elisa Cozzarini, ha scritto il libro che presenterà durante la serata dal titolo Il deserto negli occhi. Il libro racconta la sua vita: la storia di un uomo che non avrebbe mai voluto abbandonare l'Africa e che vorrebbe continuare a essere libero. La serata sarà scandita da parole e immagini con la dimostrazione e l'assaggio del tè tipico tuareg. Gli appuntamenti di "Il viaggio attraverso le immagini" sono promossi dall'Associazione Culturale Angolo dell'Avventura in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Crema e sono realizzati grazie al contributo tecnico di: Libreria Dornetti, Farmacia Bertolini, Enoteca Fuori Porta, Mainardi Viaggi, Bar LongOny, Stampa Quick. Le presentazioni, lo ricordiamo, si terranno presso la sala Alessandrini in via Matilde di Canossa. L'inizio delle serate sarà come di consueto alle ore 21.00, l'ingresso è libero.

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 9 dicembre: Kumbh Mela. Evento misitico. In India con i pellegrini Hindu e i Sadhu. Videoproiezione di Dario Giombelli

- 20 gennaio 2015: TRANSIBERIANA-TRANSMONGOLIA. Da Mosca a Pechino via terra, sulle tracce indelebili di una storia mai dimenticata. Videoproiezione di Andrea Verdelli, Damiano Ginelli, Federico Ficarelli, Giuseppe Circhetti.

pdcremasco.it

**PARTITO DEMOCRATICO del CREMASCO**

HOME EVENTI STAMPA ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONI CONTATTI

**Ticket regionali sui farmaci. Grazie a Maroni i cremaschi pagano più di prima.**

**BASTA BUGIE! LUOGO DI CULTO ISLAMICO A CREMA, TUTTA LA VERITÀ...**

**33° TROFEO TAVERNA DI PALLAVOLO**

**FESTE DE L'UNITÀ**

**FESTA DE L'UNITÀ DEL CREMASCO: PROGRAMMA MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE**

ISCRIZIONE NEWSLETTER

\* Email:

**Per essere aggiornato sull'attività e sugli eventi del PD Cremasco, vieni a trovare all'indirizzo <http://www.pdcremasco.it>**

**INCHIESTA** Al via da questo numero un'indagine a tutto campo sul settore edilizio nel nostro territorio

# Gozzi: «La crisi ci impone di rivedere il nostro ruolo»

## Intervista al presidente dell'Ordine degli Architetti

di arch. Ernesto Riboli

Inizia con questo numero un'indagine a tutto campo sul settore edilizio e delle costruzioni, il più sconvolto dalla crisi.

Tutti i comparti produttivi hanno sofferto senza eccezioni, ma possiamo ben dire che l'edilizia è nell'occhio del ciclone.

In questa prima tappa dell'inchiesta abbiamo previsto un'intervista al presidente dell'Ordine degli Architetti di Cremona, Bruna Gozzi.

**Gli ultimi anni sono stati un periodo di grave crisi economica per tutti, ma il settore edilizio, più degli altri, ha sofferto in maniera drammatica gli effetti di un enorme calo nell'attività edilizia. Imprese e tecnici si sono trovati in una situazione terribile. Gli architetti in che modo han-**



Bruna Gozzi

**no affrontato questa situazione del tutto nuova? C'è un denominatore comune nel tipo di risposta che gli architetti hanno dato alla crisi o ciascuno si è arrangiato come ha potuto?**

Gli architetti hanno una capacità di adattamento e flessibilità non comuni ad altri settori. Si sono messi alla prova affrontando diverse tipologie di lavori.

Molti hanno cercato nicchie di mercato prima inesplorate o sottovalutate. Per i giovani è più facile cercare nuovi settori o trovare una soluzione, andando all'estero, anche perché l'università ti mette in contatto con la realtà dei paesi stranieri. Il problema è particolarmente grave per le persone non più giovanissime perché non hanno la possibilità di abbandonare tutto e di andare all'estero.

**Gli architetti iscritti da tempo hanno saputo adeguarsi, aggiornandosi, cercando di specializzarsi, creando studi associati ove riunire diverse competenze o hanno subito fatalisticamente gli eventi?**

L'impressione è che abbiano fatto più fatica dei giovani a trovare altre solu-

zioni. C'è chi ha iniziato attività imprenditoriali proprie in varie direzioni in alcuni casi mantenendo anche l'attività professionale. Ci sono stati anche casi di professionisti che, dopo essersi informati sulla loro posizione previdenziale hanno deciso di chiudere. Una scelta drastica e sofferta con tutto quello che questo comporta sia a livello personale sia per i riflessi che ha avuto anche sui dipendenti degli studi, che hanno perso il posto di lavoro. Non dimentichiamoci che questa crisi colpisce il professionista, ma colpisce allo stesso modo i dipendenti degli studi professionali.

**I giovani laureati che si sono trovati a dover iniziare una professione in un momento così difficile hanno preferito abbandonare, cercare altri sbocchi professionali, hanno puntato sulla specializzazione o hanno dato altri tipi di risposte?**

Hanno fatto un po' di tutto questo, qualcuno prima si è iscritto e poi ha abbandonato, c'è chi ha provato ad andare all'estero. C'è chi ha cercato delle nicchie in settori particolari. C'è chi ha puntato su settori nuovi o comunque con notevoli possibilità di sviluppo come il contenimento energetico. Qualcuno ha provato a collaborare con ditte che sperimentano nuovi materiali.

**In che modo in questi anni secondo te è cambiato il modo di fare l'architettura: hai notato cambiamenti significativi o tutto sommato il modo di fare l'architetto non ha subito sostanziali modifiche e la maggior parte degli architetti aspetta semplicemente che questo periodo, peraltro ormai molto lungo, passi?**

È cambiato il modo perché si è sempre più caricati di responsabilità. Il crollo degli incarichi e la cancellazione delle tariffe hanno scatenato una guerra basata unicamente sul prezzo e questo è stato sicuramente negativo. Questo fatto non va sicuramente nella direzione di una maggiore tutela dell'utente. L'utente non è in grado di giudicare la complessità del lavoro che sta dietro la prestazione dell'architetto, anche se si cerca di spiegarglielo. La scarsità di commesse e la cancellazione delle tariffe hanno scatenato una corsa al ribasso delle parcelle. Inoltre in questo momento è venuta a mancare la cer-



tezza di essere pagati. In sostanza a fronte di una maggiore complessità del lavoro si è assistito ad una diminuzione dei compensi.

**I comuni e, in generale le amministrazioni pubbliche, mentre negli scorsi anni realizzavano nuovi edifici pubblici, scuole, palestre, municipi, centri sportivi e altro si sono ormai completamente fermati. Alcuni studi professionali si erano specializzati in questo tipo di lavori e avevano accumulato curricula di tutto rispetto. Il loro mercato è praticamente scomparso. Ti risulta che siano stati in grado di riconvertirsi ad altri settori?**

Torniamo al discorso di prima: si cercano nuove strade. Molti professionisti vantano ancora crediti nei confronti delle amministrazioni pubbliche e questo fatto ha poi avuto pesanti riflessi anche sull'occupazione. Alcuni cercano uno sbocco nei concorsi europei, però il tema è tutt'altro che facile da affrontare. Più che collaborazioni con studi esteri si è cercata la collaborazione di imprese che vanno o cercano di andare all'estero.

**Gli architetti e in generale un po' tutti i professionisti amano il loro lavoro e in molti casi tendono a ritardare il momento del pensionamento. Con la crisi è cambiato qualcosa, si va in pensione prima?**

Tutti cercano di andare in pensione più presto. Con le nuove regole si può andare in pensione a 63 anni seppure con una decurtazione e avendo la possibilità di rimanere iscritti. Chi cerca un'entrata certa nel tempo, magari abbinandola ad una attività più ridotta, sceglie questa strada.

**Molte imprese edili sono fallite, molte società immobiliari hanno chiuso i battenti, la stessa cosa vale per gli artigiani, tutto questo ha in qualche modo coinvolto anche il nostro set-**

**tore con rilevanti perdite di crediti da parte dei professionisti e conseguente difficoltà a mantenere l'organico degli studi e perdita di occupazione? In altre parole si è ridotta la dimensione media degli studi?**

Assolutamente sì. Molte imprese edili sono fallite. In molti casi imprese anche di qualità hanno chiuso e di conseguenza a numerosi professionisti non hanno potuto recuperare crediti anche importanti e questo fatto ha costretto alcuni studi a chiudere e comunque a non mantenere il personale. Mentre in passato molti studi avevano del personale dipendente fisso, ora si va sempre più verso collaborazioni saltuarie, nella migliore delle ipotesi. È diventata una questione di pura e semplice sopravvivenza.

**Dal tuo punto di vista vedi segnali di miglioramento, abbiamo toccato il fondo e ora non ci resta che risalire oppure per ora non ci sono prospettive in questo senso?**

Una volta toccato il fondo si può anche bucare il fondo. Al momento non riesco ad essere ottimista, perché non c'è la volontà politica di diminuire le tasse sulla casa, quindi il privato non fa opere di miglioramento. Come Ordine degli Architetti abbiamo provato e stiamo provando a portare avanti proposte a livello governativo, finora senza risultati. Il privato è pressato dalle tasse. Il cittadino caricato da tasse altissime non ristruttura, salvo pochi casi, anche se in questo momento questo tipo di lavori è agevolato. I comuni sono vincolati dal Patto di Stabilità. Anche le detrazioni per i lavori di ristrutturazione e il contenimento energetico hanno dei limiti perché non si può andare oltre i 4.00 Euro di detrazioni annue. Ripeto: per ora non vedo motivi per essere ottimista.

PRESENTAZIONE LIBRO

**FRANCESCAMARAZZI**

# Una vita

CHI HA BISOGNO VIENE SEMPRE PRIMA  
a cura di Anna Maria Zambelli

«Una donna che nel 1945 compie diciassette anni gioca con la memoria, con le immagini, con i ricordi di una vita bella, spesa per i più deboli, per la democrazia.»

Disponibile nelle librerie della città e presso la Federazione PD di Crema in via Bacchetta 2

**SERGNANO** L'adeguamento della struttura era necessario ma la gestione della vicenda apre molti dubbi

# Storia travagliata della nuova palestra

*Per l'opera in costruzione tante cose non sono andate per il verso giusto*

di Mauro Giroletti

La nuova palestra di Sergnano è un'opera che difficilmente troverà pace. Oggetto di interrogazioni e mozioni in consiglio comunale, la sua storia è costellata da una serie di problematiche. Che quasi mai purtroppo sono andate per il verso giusto. Premesso che il nostro gruppo civico "La Casa di Vetro" ha da sempre dichiarato l'importanza di un adeguamento e di una ristrutturazione della struttura sportiva, bisogna tuttavia fare una ricostruzione precisa della cronistoria di questa tormentata opera. Per partire dobbiamo risalire ai tempi immediatamente precedenti all'avvio della campagna elettorale per le elezioni comunali dello scorso maggio. Grazie ai soldi che la Snam ha messo a disposizione per Sergnano, nel campo delle compensazioni ambientali per la futura centrale di pompaggio, la giunta di allora ha pensato di investire la quasi totalità nell'abbattimento e ricostruzione (ex novo) della palestra a fianco delle scuole medie. E qui forse sorgono i primi dubbi: non si poteva destinare gran parte di quei soldi ad opere di carattere prettamente ambientale e provvedere ad una ristrutturazione funzionale e "low cost" dell'edificio esistente? La decisione della giunta uscente e in gran parte anche entrante è stata differente. Fatto sta che bisognava partire con i lavori velocemente... la data delle elezioni si avvicinava! Quindi l'affidamento dell'appalto di demolizione e poi di costruzione del nuovo edificio è stato fatto con la procedura ad invito. Peccato che a questi inviti non è stata chiamata nessuna ditta del territorio, nessun costruttore edile cremasco. Tutto regolare e secondo legge, per carità, ma una scelta di maggiore buon senso avrebbe potuto permettere anche ad un'azienda locale di poter concorrere, in un periodo in cui la crisi edilizia sta colpendo duro nel nostro territorio. Fatto sta che l'appalto se lo aggiudica una ditta bergamasca e prima delle elezioni la struttura della vecchia palestra è abbattuta. I problemi però sono arrivati poi: la costruzione della nuova palestra si è rivelata impresa ardua e soprattutto di una lentezza snerante. Tutto ciò aggravato dalla gara all'annuncio per l'inaugurazione fatta dagli assessori della nuova giunta: la pa-



Il cantiere della nuova palestra presso la scuola media

## Segnalateci "Sergnano che non va"

Come gruppo civico abbiamo deciso di dedicare la nostra pagina facebook "La Casa di Vetro - Lista Civica per Sergnano" anche alla raccolta di segnalazioni da parte della cittadinanza. Attraverso l'aiuto dei cittadini e con il nostro lavoro nel consiglio comunale di Sergnano, provvederemo a segnalare agli uffici competenti i problemi del nostro paese, con spirito costruttivo e di servizio nei confronti dell'intera comunità.

Lista civica "La Casa di Vetro"

lestra aprirà con la fine dell'estate (dichiarazione stampa dell'assessore Landena), inaugureremo la struttura ad ottobre (dichiarazione del vice-sindaco Coti Zelati durante il consiglio comunale del 25 giugno). Purtroppo i fatti hanno smentito queste previsioni molto ottimistiche. Inoltre ci si è messa

anche una variante ai lavori per l'adeguamento ai parametri Coni ad allungare ulteriormente la tempistica dei lavori. Ma perché questa variante improvvisa. Mi sembra corretto adeguare una nuova struttura a standard elevati, ma non si poteva prevedere già nel progetto originale l'adeguamento della

palestra ai parametri di omologazione del Coni? Inoltre, visto che si è trattato di una modifica sostanziale al progetto originario, a quanto ammonta di spesa rispetto alle previsioni? A precise domande, sempre gli assessori Landena e Coti Zelati, hanno risposto: la data di apertura della palestra

slitterà di poco, i lavori saranno terminati entro la fine di novembre e la palestra sarà agibile per studenti e associazioni sportive dai primi giorni di gennaio 2015. Parole agli atti dell'ultimo consiglio comunale del 24 settembre scorso. Gli assessori hanno inoltre assicurato che il costo aggiuntivo di spesa rispetto al progetto originale (un differenziale di circa 60.000 euro) rientrerebbe nel budget di spesa originale, in quanto non andrebbe a sfiorare il costo del ribasso d'asta of-

ferto dalla ditta appaltatrice. Strana procedura, che ha di fatto annullato il ribasso d'asta della ditta appaltante, cioè il risparmio effettivo per i costi dei lavori.

Alla fine di questa intricata storia non ci resta che un solo augurio: speriamo che i lavori della palestra siano portati a termine nei tempi previsti e soprattutto che sia risparmiata una simile gestione raffazzonata e dilettantesca per eventuali opere pubbliche da mettere in cantiere nei prossimi anni.

## INTERROGAZIONE

### Strada provinciale: urge un progetto per la sicurezza

La strada provinciale "ex ss 591", nel suo tratto tra Crema e Mozzanica, percorre il territorio comunale di Sergnano passando (in gran parte del suo percorso) attraverso le aree urbane di Sergnano e Trezzolascio. In questo tratto esistono oggettivi problemi di sicurezza stradale, legati al notevole traffico leggero e pesante che percorre questa via; tanto nei mesi e negli anni scorsi si sono verificati numerosi incidenti, alcuni anche gravi, lungo il tratto di strada provinciale compreso nel territorio comunale. A questo proposito i consiglieri comunali del gruppo "Lista Civica - La Casa di Vetro" hanno deciso di presentare un'interrogazione in consiglio comunale per chiedere un progetto di messa in sicurezza complessiva della strada provinciale. Infatti gli attraversamenti ciclo-pedonali nel tratto urbano dell'abitato di Sergnano (via Marconi e via S. Antonio) prevedono, a livello generale, delle situazioni di criticità per i pedoni e i ciclisti, legati alla presenza di barriere architettoniche e alla pericolosità nella collocazione degli attraversamenti stessi. Nella frazione di Trezzolascio un attraversamento ciclo-pedonale della strada provinciale non esiste neppure. Inoltre la pista ciclabile che affianca la strada provinciale è completa solo per alcuni tratti nel territorio comunale (anche se necessita di lavori ordinari di manutenzione e ammodernamento della struttura), mentre manca totalmente di continuità soprattutto nel tratto che separa gli abitati di Sergnano e Trezzolascio. Ad aggravare ulteriormente la situazione, nel tratto di pista ciclo-pedonale che separa Trezzolascio dal cimitero della frazione occorrono interventi straordinari di manutenzione, soprattutto per quanto riguarda le barriere di separazione dalla strada provinciale che, oltre ad essere estremamente pericolose soprattutto per i motociclisti, sono spesso danneggiate. Di fronte a tutto questo i consiglieri Mauro Giroletti, Michela Pionna e Luca Secchi hanno deciso di sollecitare la giunta ad impegnarsi per garantire una maggiore sicurezza lungo la strada provinciale "ex ss n. 591" e prevedere un progetto per il completamento funzionale di una pista ciclabile che possa affiancare la strada provinciale lungo tutto il territorio comunale di Sergnano e possa collegarsi poi con i tratti già esistenti negli altri comuni limitrofi (in particolare verso Mozzanica).

## COMUNE DI SERGNANO

### COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



## VENDE NUOVI APPARTAMENTI

in via G. Colbert.

CONSEGNA FINE 2014

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO  
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI

ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM

CALDAIA A CONDENSAZIONE

ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno	APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno	APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno	APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno	APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno	APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA

Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136

**PIANENGO** Primo tra i "Comuni Ricicloni" in provincia di Cremona. Tari più bassa

# Comune: risparmi su acqua e rifiuti

## Successo per la Casa dell'acqua: risparmio medio di 150 euro a famiglia

**INTRODUZIONE DELLA IUC: "IUC, TASI e TARI: l'Amministrazione in campo per spiegare le nuove tasse"**

Il 2014 è stato l'anno dell'introduzione di un nuovo tributo: la IUC, che comprende la TASI (tassa sui servizi indivisibili), la TARI (tassa sui rifiuti) e l'IMU. A Pianengo, l'Amministrazione ha scelto di applicare l'aliquota TASI solo alle abitazioni principali, mantenendo l'IMU al 9,9 per mille.

Nel mese di ottobre è stata organizzata un'assemblea pubblica allo scopo di fornire ai cittadini gli elementi di comprensione del nuovo tributo IUC, che racchiude le varie tipologie di tassazione. Incontro fortemente voluto dall'Amministrazione, e pensato per rispondere in modo pratico e veloce ai dubbi dei cittadini. La forte partecipazione dei cittadini è stato un ottimo risultato, sintomatico del fatto che sia necessario dare supporto sulla tematica, sempre più complessa, dei nuovi tributi.

Allo stesso tempo, per aiutare i cittadini nel calcolo della TASI, è stato istituito uno sportello (attivo il martedì e il sabato dalle 10 alle 12.30) per la compilazione del modello F24, utile al pagamento della TASI. Ammontano a circa 600 i calcoli TASI, a fronte di circa 1.000 abitazioni.

Sulla TARES emerge un dato importante: il lavoro fatto soprattutto sulla piazzola ecologica ha consentito risparmi sulla gestione dei rifiuti, tradotti in un risparmio per i cittadini mediamente compreso tra i 40 ed i 70 euro.

**BILANCIO DELLA CASA DELL'ACQUA "200 litri al giorno: la Casa dell'Acqua è un successo"**

Ci si avvia verso la fine dell'anno, e la Amministrazione comincia a tracciare il



La casa dell'acqua di Pianengo

bilancio dell'opera della casa dell'acqua, in funzione a Pianengo dal 23 dicembre 2013. Per i primi sei mesi, fino a fine maggio, l'acqua naturale e frizzante è stata erogata gratuitamente. Da fine maggio è stato invece introdotto il nuovo sistema a pagamento con l'utilizzo della tessera.

«Come primo bilancio – commenta il sindaco, Ivan Cernuschi – siamo estremamente soddisfatti, perché questo servizio di fornitura dell'acqua è molto gradito, sia per la qualità che come prezzo, a molti cittadini». Al giorno vengono erogati, in media, 200 litri d'acqua, ovvero circa seimila

litri al mese. Il risparmio medio di ogni bottiglia è di circa 15 centesimi di euro. Per una famiglia media, che in un anno consuma 1.000 litri circa, ciò si tramuta in un risparmio medio attorno ai 150 euro. «Se pensiamo poi ai benefici per l'ambiente – conclude Cernuschi – possiamo notare come la scelta dell'installazione della casa dell'acqua si sia rivelata assolutamente corretta».

**IL BILANCIO 2014**

«La quota del Patto di Stabilità, che quest'anno ha raggiunto la cifra di 200.000 euro, limita fortemente la capacità del comune di fare investimenti». Queste le parole del sindaco Ivan Cernuschi, a conferma del stretto maglie economiche cui i comuni di tutta Italia devono far fronte.

La luce in fondo al tunnel, insomma, è ancora lontana. Spiega il sindaco: «se sommiamo i minori trasferimenti dati anche dall'ulteriore riduzione di trasferimenti che sono serviti a finanziare il bonus degli 80 euro, ci troviamo sempre in una difficile situazione economica». I servizi – grazie all'impegno dell'Amministrazione – sono comunque stati garantiti, senza ulteriori aggravii sui cittadini. E con un occhio al futuro prossimo, aggiunge Ivan Cernuschi, «abbiamo provveduto a estinguere una piccola parte di mutuo della scuola circa 2.000 euro per i restanti 23 anni». Ma il Comune è più che mai deciso a sfruttare tutte le risorse disponibili. Alcuni servizi, infatti, non necessitano di co-

pertura finanziaria, o, meglio, riescono ad essere soddisfatti grazie alla convenzione stipulata con il tribunale. Mediante tale accordo, il Comune può avvalersi, a costo zero, di personale che svolge lavori di pubblica utilità. «Fino ad ora – spiega il sindaco, Ivan Cernuschi – abbiamo svolto circa 500 ore, fra più persone che si sono alternate. I lavori sono prevalentemente di aiuto cantoniere e si svolgono spesso il sabato mattina. Abbiamo una lunga attesa di personale che vuole svolgere presso la nostra amministrazione questi lavori». Una scelta, quella della convenzione con il tribunale, che, conclude Cernuschi, «si è rivelata scelta di buon senso e di risparmio».

**PIANENGO COMUNE RICICLONE "Pianengo primo tra i Comuni Ricicloni in provincia di Cremona"**

Ottimo risultato raggiunto sulla raccolta differenziata, che pone il comune di Pianengo al primo posto in provincia di Cremona come Comune Riciclone per l'anno 2013.

Oltre al titolo di Comune Riciclone, sono due anni che, a conguaglio del servizio di igiene ambientale, Pianengo riceve una nota di credito di 37 mila euro – rispetto ai 10 mila degli anni passati.

La piazzola risulta sempre in ordine e pulita, grazie anche all'associazione Amici del Verde, che collabora al mantenimento del verde anche in via Manzoni, via Berlinguer, il tratto della ciclabile verso Crema.

## Festa a favore della scuola

Il ricavato servirà per acquistare tre nuove LIM per la Primaria



La scuola Primaria di Pianengo

Domenica 26 ottobre alle ore 12.30 presso l'Oratorio di Pianengo si svolgerà la seconda edizione della Festa per la Scuola.

La festa, organizzata dalle Associazioni di Pianengo insieme all'Amministrazione Comunale, è dedicata alle famiglie degli alunni e a tutti coloro che, a pranzo o nel pomeriggio, vorranno partecipare.

Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato all'acquisto di 3 Lavagne Interattive Multimediali (LIM) per la scuola Primaria di Pianengo, per un totale di circa 5.500 euro. Queste si andranno ad aggiungere alle 3 LIM già in dotazione.

Una LIM è una "lavagna-schermo", di circa 180 centimetri di lato, sul quale viene proiettato tutto ciò che appare sul computer ad essa collegato. Infatti, il kit base è

composto da 3 strumenti: un personal computer, un videoproiettore, uno schermo interattivo – tecnologia touchscreen. Strumento ormai indispensabile, permette agli insegnanti di proporre alla classe i contenuti didattici tramite modalità nuove, per l'appunto, "multimediali". Ovvero, tramite programmi, giochi, testi scolastici, DVD, e un'infinità di informazioni reperibili in internet (dizionari, enciclopedie, etc.).

La giornata del 26 ottobre prevede il pranzo, dove si potranno gustare piatti a scelta (tortelli, pasta, arrosto, cotoletta, patatine, ed altro ancora.), lo scambio di giochi portati dai bambini (gli organizzatori invitano ciascuno a portare un gioco che non usa più) e momenti di animazione e spettacoli.

## NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO



La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare  
**3483662398**

Agenzia Progetti Europa



**ROMANENGO** Unione Democratica critica i primi tre mesi di amministrazione di Centrodestra (Lega Nord)

# I primi cento giorni: così non va!

## Teatro, buchi e lottizzazione ex Inar. L'ex maggioranza va all'attacco

di UD Romanengo

Nell'introdurre una valutazione sui primi cento giorni della nuova maggioranza di centrodestra leghista al governo paese, partiamo da una festa preelettorale.

### Festa del toro e oratorio.

Ai cobas del latte e alla lega nord (sotto forma di una onlus?), era stato concesso l'oratorio parrocchiale "famiglia di Nazareth", per organizzare quella che si può definire la "festa al toro" (sic!). Cioè l'occupazione di uno spazio privato della Parrocchia, con una scusante culinaria. Siamo presenza quasi di un rito pagano, proposto e gestito dal gruppo leghista, in uno luogo dove si promuove lo spirito educativo religioso per i giovani, intrecciato a funzioni ludico ricreative. E' un fatto che avrebbe dovuto sollevare un vespaio, scandalizzare, perché promosso con fine speculare ed in funzione elettorale. Un uso politico e di partito dell'oratorio parrocchiale, non è mai accaduto in passato, nemmeno ai tempi del cosiddetto collateralismo democristiano si arrivò ad osare tanto, e alla vigilia di una competizione amministrativa. C'è uno spazio pubblico per le feste sociali, pagando la Tosap al Comune, la tassa all'Asl, e la richiesta all'Enel, e se lo scopo era fare del mecenatismo "per il tetto della Chiesa", quell'intenzione l'avrebbero raggiunta ugualmente. Abbiamo inteso riprendere quanto è accaduto, perché riteniamo che quella festa sia stata organizzata in un contesto fuori luogo.

### Allora questi primi cento giorni dell'amministrazione del Sindaco Polla.

Certo, l'entusiasmo della sospirata vittoria dopo tanti anni di opposizione, ha dato la carica nell'affrontare la presa in consegna della complessa macchina comunale e dei suoi aspetti gestionali. E' normale. Ma essendo una coalizione politico-amministrativa, viene da chiedersi: chi ha in mano le redini politiche? Quello che si potuto constatare, è che la lega nord ha da subito messo il cappello sulla vittoria elettorale. Ma in lista sono tutti simpatizzanti leghisti? Staremo a vedere.

**La bufala dei buchi.** Iniziamo col richiamare l'attenzione sul brutto clima creato in campagna elettorale a proposito del bilancio amministrativo. Il Comune è pieno di debiti. L'ex edificio della scuola elementare, è stato svenduto per coprire i buchi di bilancio, per poi terminare con la denuncia alla Corte dei



conti. Ora sono al governo del Comune da qualche mese e hanno preso visione della situazione economica del bilancio amministrativo, chiediamo se sono in grado di rispondere alla semplice domanda che rivolge l'opinione pubblica locale: avete trovato i cosiddetti buchi economici nel bilancio comunale? La verità è in un intervento dell'allora assessore delegato al bilancio Scio: "la gestione amministrativa e i conti del

bilancio sono sotto controllo. Non esistono buchi nei conti pubblici." Quindi, quelle voci diffuse ad arte, di un debito pubblico fuori controllo, erano e sono una "bufala" propagandista, un falso ideologico in atto pubblico. A tutt'oggi si registra un positivo avanzo di amministrazione, come descritto dal bilancio consuntivo, e ne traggono vantaggio i servizi al cittadino e gli interventi pubblici per il paese.

trodestra leghista.

**Banca Etica.** Lascia basiti, la scelta politica di alienare le 30 azioni comunali alla Banca Etica. Forse non hanno ben compreso che cosa sia la Banca Etica, che lavora col mondo della cooperazione a sostegno di quello che viene chiamato economicamente e socialmente "il terzo settore". Dispiace che la chiusura di quel conto avvenga solo per un mero calcolo di bilancio. Purtroppo la maggioranza trascurava il valore morale, solidale e istituzionale di Banca Etica.

### Lottizzazione ex Inar.

Quindi arriviamo alla comunicazione, che la maggioranza consiliare non intende impugnare l'atto deliberativo della lottizzazione che sorgerà nell'ex area Inar, come viene proposto in modo irresponsabile dall'altra minoranza in consiglio comunale, la quale lancia il sasso e subito dopo nasconde la mano. Vogliamo riconoscere la correttezza e la concretezza amministrativa del Sindaco e della maggioranza consilia-

re su questo punto, perché nonostante le critiche rivolte in passato sulla vicenda Inar e alla lottizzazione, non si sono lasciati coinvolgere da cattivi consigli. La decisione assunta di non fermare l'iter di demolizione dell'edificio, è una scelta giusta, condivisa da molti cittadini (e dai ex dipendenti Inar) in paese.

**Questi primi cento giorni** d'amministrazione del centrodestra leghista non sono stati esaltanti. Lo abbiamo descritto in questo pezzo. E da alcuni interventi d'indirizzo politico amministrativo, si evidenzia un voler fare il contrario rispetto all'operato della passata amministrazione e un confuso metodo decisionista di governo del Comune.

Come opposizione consiliare, tramite i Consiglieri comunali Evi GRIMALDELLI, Valentina GRITTI e GianMario SANGIOVANNI, faremo sentire la voce delle proposte nei Consigli comunali, e sarà nostro obiettivo sostenere l'informazione quale mezzo di dialogo con i cittadini.

## TEATRI DI PIANURA

### Come l'araba fenice cacciato da Romanengo rinasce a Calcio

Han sette vite come i gatti... Cacciati dal Galilei di Romanengo dopo oltre 25 di anni di onorata presenza quelli di Piccolo Parallelo non mollano e rientrano dalla finestra sia a Romanengo che in altri luoghi. Ci arriva un comunicato che non può che farci felici. Ecco il testo:

*"Chinati giunco che passa la tempesta ..." Mai così preveggenza, sei anni fa, annunciando la prima edizione di Teatri di Pianura, scrivevamo che questa nuova impresa nasceva "... con la consapevolezza di incarnare un pensiero e una pratica fondamentale per il futuro di un territorio. Passaggio di idee, pensieri e incontri fra persone e mai come oggi ci è chiara questa necessità e questa funzione essenziale che l'evento teatrale porta con sé. Mai come oggi siamo convinti che occorre realizzare luoghi di pensiero e pratiche comuni, oltre alle logiche strettamente localistiche o municipali..." TEATRI DI PIANURA 6 coglie in pieno questo cambiamento e il senso di questo progetto. Pensato come stagione itinerante sposta il suo raggio d'azione a Calcio in Provincia di Bergamo. Qui in accordo con la nuova Amministrazione Comunale il Cine Teatro Astra, edificio che già occupa un posto privilegiato nella storia del paese, tornerà ad essere luogo di incontro ancor prima che di spettacolo, dove agli amici di sempre si affiancheranno nuovi spettatori. TdP6 avrà quindi il suo fulcro a Calcio, ad esso si uniscono Rudiano e Orzinuovi in Provincia di Brescia e Ostiano, Soncino e l'Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili in Provincia di Cremona. In sei mesi di programmazione, da novembre 2014 ad aprile 2015, TdP6 ospiterà complessivamente 21 spettacoli divisi in tre sezioni: la Stagione serale, Fuoriclasse, la rassegna per bambini e la rassegna per le famiglie E Domenica...Teatro. Calcio ospiterà la maggior parte delle serate. Una stagione mai così ricca di spettacoli e nuove collaborazioni. Non perché siamo più ricchi, tutt'altro, ma perché è aumentata la condivisione dell'idea di fondo che questo progetto porta con sé. A breve sarà pronto il programma dettagliato. Ci incontreremo presto quindi, per ora segnatevi in rosso venerdì 14 novembre".*

### La presentazione della nuova stagione

Ideazione e direzione artistica Gian-Marco Zappalaglio - Enzo Cecchi in collaborazione con COMUNE DI CALCIO, COMUNE DI ORZINUOVI (BS) - COMUNE DI RUDIANO (BS) - COMUNE DI SONCINO (CR), COMUNE DI OSTIANO (CR) - PARCO OGLIO SUD, UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI (Romanengo, Ticengo, Casaletto di Sopra)

In sei mesi di programmazione, da novembre 2014 ad aprile 2015, TdP6 ospiterà complessivamente 21 spettacoli divisi in tre sezioni: la Stagione serale, Fuoriclasse, la rassegna per bambini e la rassegna per le famiglie E Domenica...Teatro. Calcio ospiterà la maggior parte delle serate. Doveroso presentarci qui con gli spettacoli che ci contraddistinguono Caravaggio...i furori a vent'anni dal debutto e Gerundia Felix spietata radiografia del "senso comune". E poi Svergognata l'ultimo pazzo lavoro di Antonella Questa; lo spettacolo cult delle ultime stagioni Ouverture des Sapinettes del "mago delle bolle" Michele Cafaggi e le due domeniche pomeriggio con Ditta Giocofia e Fiorditeatro con le rivisitazioni di due classici: L'isola del tesoro e Lo Schiacciatore.

Orzinuovi. La Pinacoteca Civica della Rocca accoglierà tre serate che acquisteranno in questa luogo una loro particolare dimensione. La prima è con I sacchi di sabbia che con Piccoli suicidi in ottava rima rivisita la tradizione del Maggio in versione pop; l'attrice Francesca Falchi con L'alba della sposa. Innesti-placenta della storia di Pippa Bacca, performance dedicata all'artista assassinata in Turchia e poi l'artista giapponese Izumi Fujivara con Ritratti, un Live Painting ispirato a Picasso. Il Teatro Gonzaga di Ostiano ospiterà il nostro Caravaggio e a

vent'anni dalla strage lo storico Srebrnica di Roberta Biagiarelli primo spettacolo di una sua "personale" che continuerà durante l'estate. Rudiano sarà la sede di due spettacoli: uno musicale con il Violoncellista Marco Ravasio con Da Bach ai Beatles, storia della musica suonata e raccontata. E Laura Kibel con Va dove ti porta il piede originale teatro dei burattini fatto con tutte le parti del corpo. Soncino. L'affascinante Ex Filanda accoglierà un intero pomeriggio domenicale con Federico Benuzzi e il suo magico/scientifico I giocolieri della scienza. Su richiesta dell'Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili nell'ambito del progetto Intrecci presenteremo a Romanengo tre serate: Antonella Questa con lo spettacolo Vecchia sarai tu, ironico e graffiante quadro sulla terza età; per la Giornata della Memoria con il concerto/spettacolo "... Non è stato il freddo la cosa peggiore ..." e con la lettura/concerto La Passione secondo Giovanni. Non ci resta che ringraziare chi ci ha sostenuto finora: gli artisti in rassegna, il nostro pubblico e tutti i Comuni che aderiscono a questa nuova avventura di TdP6.

GianMarco Zappalaglio  
Enzo Cecchi  
Teatri di Pianura.6  
Stagione 2014 . 2015



# No alla riduzione di alloggi popolari durante la crisi!

L'amministrazione comunale di Romanengo con delibera di giunta n° 95 del 18/09/2014 ha espresso l'intenzione di escludere dall'Edilizia Residenziale Pubblica uno degli alloggi di proprietà comunale, sito in via Vezzoli n° 13 che recentemente si è "liberato" ed attualmente risulta sfitto, in base alla possibilità, prevista da norma, di cambiarne la destinazione con motivata finalità pubblica. La finalità pubblica a cui l'amministrazione vuole destinare l'alloggio comunale è per studio pediatrico. Viene allegata alla delibera di giunta una "relazione" nella quale viene dichiarata una "inidoneità all'assegnazione a causa delle cattive condizioni manutentive". Il gruppo consiliare di

minoranza Unione Democratica per Romanengo ha presentato una interpellanza nel merito perché l'amministrazione si esprima su alcuni aspetti che in delibera non sono riportati. È stato chiesto all'amministrazione se è stata redatta una relazione tecnico-sanitaria che certifichi la idoneità all'assegnazione e se sono stati stimati i costi di ripristino dell'alloggio per la nuova destinazione di utilizzo. È stato chiesto anche a quale titolo (affitto, comodato, ...) verrà ceduto l'alloggio con la nuova destinazione. Inoltre è stato chiesto il motivo per il quale è necessario trovare una nuova collocazione su spazio pubblico allo studio pediatrico dato che recentemente ne è stata trovata soluzione in

merito (in relazione allegata alla delibera si fa riferimento a una "richiesta sollevata da molte famiglie"!?). Per finire, come punto cardine, si è chiesto all'amministrazione di chiarire per quale motivo ritiene che la destinazione a studio pediatrico sia di maggior peso, in termini di finalità pubblica, rispetto ad un utilizzo come alloggio in ERP, considerando il contesto del particolare momento di crisi economica che in qualche modo potrebbe generare effetti con nuovi inserimenti in graduatoria per l'assegnazione degli alloggi. Ad oggi 16/10/2014, non essendo ancora trascorsi i termini, non è ancora stata espressa risposta. Rimangono in attesa di chiarimenti.

**ROMANENGO** L'ex sindaco Marco Cavalli risponde alle accuse del consigliere Samarani

## Ex-Inar: alcune precisazioni

*Il Piano integrato "Angele" continua a far discutere maggioranza e opposizioni*

di Marco Cavalli

Per qualcuno la notizia di questi giorni (!!!) è rappresentata dal piano integrato Angele (l'area Inar per capirci). E "grazie" ad un'interrogazione presentata in consiglio comunale, in occasione della prima vera riunione dello stesso lo scorso 30 settembre, si è ritornati sul tema. Certo, per chi è stato lontano per lungo tempo dalle questioni amministrative poteva sembrare tutto nuovo, per alcuni versi anche scontato e per altri assai paradossale. Ma andiamo con ordine.

Samarani, il capogruppo (di se stesso) del gruppo consiliare "Romanengo nel cuore" protocolla un'interrogazione con la quale chiede al sindaco (qui in sintesi): se l'approvazione del Piano integrato "Angele" avvenuta il 13 maggio scorso a soli 15 giorni dal voto era legittima; se, in subordine, non si ritenga di ridiscutere con la proprietà i contenuti del piano urbanistico che appare "esagerato ed eccessivo", ridefinendo eventuali "standard qualitativi"; senza dimenticare di lasciare una "testimonianza tangibile" a perenne ricordo dei lavoratori che soffrirono e perirono...

Questi i contenuti dell'interrogazione a cui ha risposto il vicesindaco Pozzi.

A dire il vero mi ero ripromesso di non partecipare a questo primo consiglio comunale, ma un po' l'abitudine, un po' la nostalgia e un po' anche l'interesse su temi ancora "respirati da vicino", mi hanno condotto a presenziare. Tra l'altro il punto in questione era l'ultimo in discussione e nonostante temessi il mio ritardo cronico, mi è stato possibile cogliere per intero il dibattito. Mi concedo questo scritto sul punto non foss'altro perché dei dieci anni da Sindaco, una larga parte sono stati interessati da questa vicenda amara, triste, complicata, costellata di imprevisti, mal di



Sopra, Marco Cavalli  
A lato, l'ex-Inar

pancia, tensioni, paure, difficoltà che spesso sono apparse insormontabili. Non voglio qui raccontare una storia che tutti conoscono, ma solo far chiarezza, una volta ancora, su una vicenda per la quale però quel che è apparso sulla stampa locale e quel che si è detto in consiglio comunale, non rappresentano l'esatta verità dei fatti. Samarani chiede se l'atto amministrativo è formalmente legittimo, non nel merito, ma per il fatto che è stato approvato dopo l'indizione dei comizi elettorali. Pozzi risponde dicendo di aver sentito un legale e che in caso di impugnazione, tale atto potrebbe essere dichiarato illegittimo e portare all'annullamento dello stesso. Questo per tre ragioni: si è deliberato nel periodo in cui si poteva deliberare solo l'ordinaria amministrazione; non c'era urgenza; si è tolto il diritto al futuro consiglio comunale di deliberare.

Bene, ora alcune precisazioni credo doverose. L'atto è stato approvato dal consiglio comunale che è sovrano su qualsiasi decisione. Su tale deliberazione è stato espresso parere favorevole di legittimità da parte del segretario comunale e grazie a quell'atto amministrativo, un notaio ha redatto un atto notarile confermando la validità e la legittimità della forma. Sul fatto che si sia tolto il diritto al futuro consiglio



comunale di decidere sul tema, mi pare un'affermazione assai singolare soprattutto se fatta da chi ieri era consigliere (l'attuale Sindaco Polla, il suo vice Pozzi, l'assessore Schiavini e il consigliere Salvi) e decise deliberatamente di non partecipare a quel consiglio comunale (quello del 13 maggio appunto) lasciando alla maggioranza (di allora) tutta la responsabilità della decisione.

Senza dimenticare altri elementi. L'iter di un Piano integrato necessita di alcuni mesi e qui è importante citare le date. Il P.I. Angele viene presentato e adottato in consiglio comunale il 13 marzo 2014. Viene pub-

blicata la delibera all'albo pretorio per 15 giorni e poi si apre il periodo delle osservazioni (altri 15 giorni) che possono essere presentate da chi ha interesse a farlo (chiunque), in primis i consiglieri comunali.

In tutto questo tempo non è avvenuto nulla! Nessuno, ne i consiglieri di allora (gli attuali amministratori) e...nemmeno Samarani, fecero nulla per dire qualcosa di diverso, per sollevare obiezioni. Nulla! E il piano integrato, già adottato, tornò quindi in consiglio comunale per l'approvazione definitiva e per chiudere, almeno formalmente, una storia complicata. Ma il paradosso assoluto da parte di chi

contesta i tempi e, sotto traccia (ma nemmeno troppo), lascia intendere che ci sia qualcosa di "poco chiaro" e troppa fretta di chiudere la vicenda, è dato dal fatto che lo stesso, identico, piano integrato venne definitivamente approvato dallo stesso consiglio comunale l'11 agosto 2011 (duemilaundici!!!). Avete capito bene! 2011, dopo che nel 2008 (luglio) si chiuse la messa in sicurezza ambientale certificata dall'Arpa, dall'Asl e dalla Provincia e per la quale (e questa è davvero una personale soddisfazione!) anche il vicesindaco Pozzi si è convinto dichiarando pubblicamente "che non è rimasta alcuna traccia di amianto, così come il terreno e la falda risultano essere puliti".

E allora perché rifare tutto l'iter?

Banalmente perché uno degli eredi Angele, dopo avere approvato definitivamente il piano ed in attesa di recarsi dal notaio per la firma della convenzione urbanistica, ha lasciato, ahimè, questo mondo, passando a miglior vita. E lì si dovette rifare tutto l'iter fino a giungere ai tempi nostri. Così come appare assai paradossale l'affermazione di chi oggi dice che l'intervento è "esagerato ed eccessivo" e chiede "standard qualitativi". Forse ci si dimentica che l'ambito di trasformazione Inar

venne inserito nel nuovo PGT (Piano di governo del territorio) approvato definitivamente (anche dall'allora gruppo di minoranza di Polla e C.) nell'ormai lontano agosto 2009, dopo un percorso di discussione del nuovo strumento urbanistico partito nel 2007 e durato più di due anni a cavallo del mio mandato amministrativo da Sindaco. Anche allora non ci furono particolari "vesti stracciate" né dei consiglieri comunali, né di...nessun altro. Rispetto allo standard qualitativo forse anche qui ci si dimentica della vicenda dipendenti, sulla quale però non voglio tornare per rispetto di tutti.

Solo per dire che questa vicenda urbanistica si è inevitabilmente intrecciata con la complessa vicenda professionale, la delicata questione ambientale e la sempre presente sostenibilità finanziaria di un'operazione che, alla fine, è resa possibile dalla disponibilità della proprietà e soprattutto di una banca locale che, al momento, ha permesso di non far naufragare tutto il castello spesso giunto sul punto di crollare.

Sono convinto che questa vicenda alla fine si chiuderà. Quel che è certo è che l'azione amministrativa di questi anni ha permesso di: chiudere la vicenda ambientale scongiurando l'ipotesi di ritrovarsi, magari con risorse pubbliche, a dover intervenire per la messa in sicurezza dell'area; creare le condizioni per "chiudere" con dignità e in tempi certi la vicenda degli ex dipendenti; ridare vita ad un comparto urbano, senz'altro significativo nelle sue dimensioni, ma anche ben calibrato negli spazi a verde e parcheggio, che tornerà a vivere e che, ne sono certo, una volta ancora, se mai ce ne fosse il bisogno, saprà lasciare una traccia indelebile per chi ha sofferto o è morto e che abbiamo il dovere di ricordare.

### PERUGIA-ASSISI

#### Un gruppo di Romanengo alla marcia della pace



di UD Romanengo

Succede un giorno dello scorso agosto che a Romanengo qualcuno si prende la briga di dilettarsi come giardiniere con il verde pubblico e recide la bella pianta rampicante che riveste la parete orientale della scuola elementare. Questo gesto non passa inosservato agli occhi attenti dei romanenghesi che si chiedono chi possa aver compiuto "l'atto insensato", al limite del vandalismo. I compagni di gioco del reparto "cittadinanza attiva" cercano di capirne qualcosa. Chiedono in giro ed ognuno illustra la propria verità: l'uno dice "io lo so, ma ...", l'altro ribatte "ho sentito dire ...". Poi un temerario ne spara una grossa "sono stati gli amministratori"; "Mah no è impossibile" viene subito da pensare. Come è possibile che degli amministratori non abbiano la sensibilità di condividere la scelta progettuale dell'architetto nel risolvere il severo impatto della parete cieca con un rigoglioso "prato verticale"? Infatti ... è impossibile! Come è possibile che degli amministratori non abbia-

ROMANENGO Cura del verde pubblico. Interpellanza in consiglio

# Un giorno d'estate...

no capito la scelta mirata dell'architetto nell'utilizzo della vite canadese ad arredo di un edificio scolastico perché ben si presta ad attività didattiche poiché segna il succedersi delle stagioni con i suoi cambi di colore? Infatti ... dovrebbe essere impossibile! Come è possibile che degli amministratori non abbiano notato, guardandosi attorno, che la tendenza odierna di ricoprire gli edifici con giardini e verde (per piacere estetico, per integrazione tra costruito e natura, per migliorare l'isolamento termico, ... ) era stata abbondantemente anticipata dalla sensibilità dell'architetto nella realizzazione della scuola di Romanengo? Infatti ... dovrebbe essere impossibile, eppure ... La curiosità è forte ed il silenzio degli amministratori nel merito fa pensare ... fa pensare a tal punto che un con-

sigliere di minoranza avanzava una interpellanza al Sindaco; eh si perché il Sindaco sa sempre tutto. Il consigliere prepara una interpellanza con domande incalzanti in modo che tutti i cittadini di Romanengo vengano a conoscenza. Il Sindaco, contrariamente a quanto richiesto dal consigliere e a quanto previsto dal regolamento vigente, decide di portare la discussione in Consiglio Comunale. "Oh bene", pensano il consigliere ed i suoi compagni del gruppo di minoranza, "ci dovrà dare una buona notizia se porta in Consiglio Comunale la discussione del rampicante quando ci sono all'ordine del giorno temi più elevati ed importanti come la cultura, l'urbanistica ed il bilancio". Purtroppo no!!! I consiglieri del gruppo di minoranza rimangono delusi e basiti dalla dichiarazione del Sin-

daco. Il Sindaco dichiara di assumersi tutta la responsabilità, ma usa dei toni che sbandierano rivendicazione, non solo della decisione in merito ma anche dell'azione materiale "dell'atto insensato". Poi prosegue nella discussione e diligentemente argomenta ogni punto dell'interpellanza; ... "le lavorazioni sono state condotte in sicurezza" ... "il rampicante creava problemi agli scarichi ed ai serramenti" ... "maggiore sicurezza ... telecamera libera per il controllo del piazzale" (telecamera non funzionante e di conseguenza in disuso) ... "lavori a costo zero perché li ho svolti io" ... Succede però che fa "scena muta" quando deve esprimersi nel merito del ripristino della facciata che risulta intaccata dalle radici del rampicante. Perché prima di agire non sono state valutate le scelte ed i costi

di ripristino? Accenna solo una malinconica proposta "proveremo a fine stagione a spazzolare le radici ... poi vedremo". Inaccettabile!!! Il consigliere proponente l'interpellanza replica e si dichiara insoddisfatto a causa del pressappochismo dimostrato dagli amministratori. Non l'avesse mai fatto! La dichiarazione fa "inalberare" (non a caso) il Sindaco che lo minaccia "il verde pubblico va curato ... porterò a casa tua tutte le piante che verranno abbattute ... eh si perché ce ne saranno delle altre!!! ... e poi vedremo se sarai contento?". Sbalorditivo ... che reazione ... e pensare che nel suo programma elettorale non era prevista una gestione del verde così decisa!!! Roba da far tremare le foglie a tutti gli alberi del territorio dove lui governa, sia quelli pubblici che quelli privati per solidarietà. Il



consigliere proponente, condivide l'idea del Sindaco quando dice che il verde pubblico va curato. Ma curare non è sinonimo di sopprimere, a maggior ragione quando si deve gestire la cosa pubblica, che è la cosa di tutti ... il verde pubblico è di tutti ... non va gestito come patrimonio di un privato cittadino. Una considerazione, in conclusione, sullo stato dell'arte dei lavori intrapresi dal Sindaco per "gestire" il rampicante della scuola elementare; a distanza di 3 mesi "dall'atto insensato", svolto in modo fulmineo in una giornata di vacanza estiva, non è ancora stato terminato il lavoro (è stato "piantato" lì a metà, come si usa dire). E adesso che sopraggiunge la brutta stagione chi avrà ancora voglia di fare "giardinaggio"?

IZANO E' meglio ascoltare la solita musica o una voce fuori dal coro?

## Politica locale e nazionale: alcune riflessioni

### Impegno pubblico. L'opinione di un militante Pd

di Giorgio Cigognini

Come certamente saprete nelle file del consiglio comunale di Izano non c'è più la rappresentanza della "vecchia" parte politica del Pd; questo per svariati motivi, non ultimo la volontà di lasciare spazio a facce ed energie nuove, convinti che questi cambiamenti possano far bene alla politica. Di quello che succede nelle stanze del Comune è stato ampiamente illustrato nelle due interviste pubblicate dal Nuovo Torrazzo del 27 settembre (Giambelli) e dell'11 ottobre (Ferrari) perciò, permettetemi di affrontare un altro argomento: la POLITICA (quella di Roma). Nella sua intervista, Ferrari ha detto: "...interpretiamo la politica non come una serie d'inciuci tra destra, sinistra e centro (come sembra succedere ancora oggi nella realtà nazionale)". ..... ecco queste parole aggiungono, ed io non ne vedo la necessità, altro fango in uno stagno le cui acque sono già di per sé torbide, vuoi per responsabilità di alcuni politici corrotti, vuoi per la scarsa trasparenza dovuta anche alla distanza non solo geografica, che c'è tra Roma e Izano. Certo sparare nel mucchio, dire



che sono tutti uguali è la cosa più facile da fare, è lo sport nazionale preferito, entrare nel merito, far emergere le diversità di vedute e di comportamenti, richiede un po' di impegno e un po' più di conoscenza. Di esempi da portare ce ne sono molti, ma non voglio stancare chi legge, con sermoni biblici. A molti, viene spontaneo abbinare alla parola, politici, l'aggettivo fannulloni, scesi in campo solo per portare avanti i propri interessi, ma mi e vi domando: è proprio così? non è che per caso, c'è politica e politica, o meglio, politici cattivi e politici buoni? il fatto che nella classifica dei parlamentari più presenti in parlamento tra i primi 13 ne troviamo 9 del

PD, (tra cui spicca la Cremasca, Cinzia Fontana, col 100% delle presenze), 2 del Pdl 1 di Sel e 1 di Fratelli d'Italia, mentre tra i più assenteisti troviamo nomi come Santanchè Brambilla Berlusconi Verdini Bossi l'avvocato Ghedini; tutto ciò non vuol dire niente? lo so, che non basta la presenza nel parlamento per fare buona politica, ma se l'onorevole Ghedini avvocato di Berlusconi pochissime volte si è seduto nell'aula del Senato (forse una sola volta) mentre naturalmente, non è mai mancato nelle aule dei tribunali per difendere il suo "padrone", vorrà pur dire qualcosa no? (mi si dirà che il padrone ce l'ha solo il cane, ma, vista la nota fedeltà dei cani.....) Ma

torniamo a IZANO: sia Ferrari che Giambelli, chiedono maggior collaborazione alla controparte. Chi scrive è stato consigliere comunale per alcuni anni e sa quanto importante sia, per il bene del paese, la collaborazione tra maggioranza e opposizione; ma usando lo stesso modo usato da Ferrari, si potrebbe dire: "quale inciucio si nasconde dietro a questa collaborazione"? è corretto descrivere questo rapporto come inciucio? la risposta è certamente no. Lo stesso metro, però, va usato nel descrivere l'accordo tra Pd e Forza Italia sulle riforme, (perché penso a questo si riferisce Ferrari quando parla di inciucio tra destra sinistra centro) perché è sempre meglio

19-26 OTTOBRE E 1-2 NOVEMBRE

## Torna la tradizionale castagnata d'autunno

Come da decenni anche quest'anno il PD di Izano organizza nei giorni 19 e 26 ottobre, 1 e 2 novembre 2014, dalle ore 13 alle 18, al forno del pane in via Roma, la tradizionale "castagnata". Questo evento oltre a permetterci il finanziamento del giornale che state leggendo, ci consente uno scambio di opinioni (e Dio solo sa quanto ce ne sia il bisogno!) sull'attuale momento politico locale, nazionale, europeo e mondiale. È superfluo sottolineare la bontà, la qualità ed il profumo delle nostre caldarroste. Vi aspettiamo.

ricordare che se questo accordo è solo a due, è perché gli altri si son chiamati fuori, in primis i Grillini che con Bersani prima e Renzi dopo, hanno detto no "a prescindere", per non sporcarsi le mani con accordi trasversali; proprio le stesse posizioni della lega, pura e dura, ma sappiamo tutti che fine ha fatto, grazie ai Bossi, padre o figlio che sia.

Altro argomento: INFORMATICA.

Ferrari dice "sulla palestra, grazie alle nostre riunioni gli izanesi sono bene informati". Ma è proprio sicuro di questa affermazione? Quante persone hanno partecipato a queste riunioni? e poi, visto che ci troviamo nell'era dell'informatica, dei computer, le riunioni sono ancora il mezzo più efficace per informare? non è il momento di sperimentare nuovi strumenti? lo so dal di fuori è facile criticare e non voglio incorrere anche io nell'errore di chi usa questi "modi di fare comuni" però queste domande mi sento di porle.

Visto che ci sono, né approfitto e dalle pagine di questo giornale chiedo a Giambelli (capo della maggioranza) e a Ferrari ("capo" dell'opposizione) quan-

to ci costa il gemellaggio coi cugini francesi? Anche perché, è mia impressione che tali incontri, assomigliano sempre più a gite, ludico-ricreative, anziché, scambi culturali. La stessa richiesta la rivolgo per l'assistenza, tema che, vista la crisi socio-economica che stiamo attraversando, diventerà sempre più cruciale nel futuro.

Il mio ultimo pensiero, vuole essere positivo e quindi termino così: senz'altro c'è ancora nel nostro paese, chi fa politica con impegno e passione lasciando a noi la speranza che, grazie alla politica si possa creare per i nostri figli, nostri nipoti, un futuro, un'Italia migliore di come l'abbiamo trovata.

PS Questa difesa della politica è fatta da chi per 40 anni è tesserato ad un partito, il Pci di berlinguer, il Pds di Occhetto, i Ds di Veltroni e d'Alema e ora il Pd di Bersani e Renzi (e per essere il più chiaro possibile, alle primarie, del 2013, ho votato Cuperlo) tutto questo senza imbarazzo, ma anzi di ciò ne vado fiero. Questa veloce descrizione, perché ogni tanto è bene ricordare che se oggi, si beve l'acqua è grazie a chi ieri ha voluto e saputo scavare il pozzo.



**AGO IN REGIONE**  
di Agostino Alloni  
Consigliere regionale PD  
agostino.alloni@gmail.com  
www.blogdem.it/agostino-alloni/

## In soli cinque mesi 105mila euro in più

Il presidente della Regione Lombardia è tornato ad annunciare l'intenzione di cancellare i ticket sanitari regionali. Intanto, però, la prima manovra 2014 di Maroni sui ticket farmaceutici, si sta dimostrando un autentico flop.

A suo tempo Maroni spiegò che la Regione avrebbe investito 40 milioni di euro per cancellare i ticket farmaceutici a 800mila lombardi. "Zero Ticket", annunciavano grandi manifesti in tutte le città lombarde - costo 200.000 euro pagati coi nostri soldi. Alla luce dei dati ufficiali, da aprile ad agosto l'ammontare dei ticket pagati dai lombardi non solo non è diminuito, ma è addirittura cresciuto. In cinque mesi i lombardi hanno pagato circa 2milioni di euro in più rispetto agli stessi mesi dello scorso anno (+1,87%). Sempre nello stesso periodo, rispetto allo scorso anno, i residenti in provincia di Cremona hanno pagato in ticket sui farmaci 105mila euro in più rispetto al 2013. E se i cittadini hanno pagato di più, la Regione ha invece risparmiato, 25milioni di euro, grazie soprattutto alla maggior diffusione dei farmaci generici. Sul taglio dei ticket Maroni aveva puntato molto in campagna elettorale e anche ora non passa giorno senza che ne prometta l'abolizione. È evidente che il taglio fatto dalla giunta è stato solo uno spot pubblicitario. A fronte di un esiguo numero di anziani che non pagano più il ticket sui farmaci, la gran parte dei lombardi continua a pagare il superticket più costoso d'Italia.

I conti non tornano. E' ora di tagliare veramente, non solo i ticket farmaceutici ma soprattutto il superticket su visite ed esami. Le risorse ci sono.

## Il superticket Lombardo costa di più del valore della prestazione

Sempre a proposito di ticket. Nelle scorse settimane un cittadino cremasco mi segnala di essere stato al CUP (Centro Unico di prenotazione) con tre ricette di prenotazione di prestazioni sanitarie. Ha chiesto di conoscere la differenza di costo del ticket tra la prenotazione verso una struttura privata e quella del SSN (servizio sanitario nazionale). Il significato della richiesta era da una parte di capire i tempi di attesa e dall'altro sapere cosa avrebbe potuto risparmiare sul costo del ticket. Ebbene, a sorpresa, ha scoperto che il costo della prenotazione pubblica costava 12,95 euro in più di quella privata. Cioè costava di più dello stesso costo vivo della prestazione. Come Mai? E' sempre una responsabilità della Regione Lombardia di Maroni e di Formigoni quando ha deciso di applicare il cosiddetto "Superticket". La decisione, osteggiata dal PD, è stata quella di applicare una quota fissa aggiuntiva al valore reale delle singole prestazioni. Questo comporta il fatto che i cittadini, per tutti gli esami del sangue diagnostici, le visite ambulatoriali ecc. che hanno un valore inferiore ai 50 euro pagano paradossalmente più di quanto la Regione rimborserà. Ho personalmente sottoscritto interrogazioni e mozioni per eliminare questo dazio aggiuntivo sulla salute. Ma non c'è stato niente da fare. La nostra proposta era ed è quella di modulare la partecipazione alla spesa sanitaria delle famiglie collegandola al reddito individuale. Ma per Lega-Forza Italia e Nuovo Centro Desta l'equità è un valore raro.

## LA PILLOLA

di Mario Bera



... e la Legge Elettorale?

Siamo, ogni giorno, travolti dalle parole piene di ottimismo del nostro Premier. A tutte le ore i suoi "Cinguettii" invadono la rete! La Legge Finanziaria brilla dalle slides (diapositive per noi del secondo millennio) e i "laudatori" ... lodano in coro. Dubbi però, se ne solleva qualcuno, così, umilmente, mi permetto anch'io di avanzare il mio. E se alla fine di questo percorso travagliato sulle riforme ci si dimenticasse di una DECENTE Legge Elettorale? O si pensa davvero, nelle segrete stanze che ospitano i summit con Verdini, di farci votare, quando sarà il momento, senza darci la possibilità di SCEGLIERE il Parlamentare? Se così fosse la nostra classe politica perderebbe anche l'ultimo scampolo di credibilità rimastale. Invece io, da cittadino, vorrei poter scegliere con la preferenza fra 4 o 5 persone per bene, onorabili, che nella loro vita, almeno per qualche anno, abbiano fatto un "lavoro vero". Non come ora con una croce sul simbolo e una lista di 30 miracolati.

E' qualunquismo questo? "... ce ne faremo una ragione". Ma questi argomenti non sono, come ci si vuol far credere, temi da addetti ai lavori bensì il fulcro della questione. Dichiarare prima quel che si vuole fare - e soprattutto, con chi - è l'essenza stessa della buona politica. Io, ad esempio, non avrei mai votato un candidato che mi avesse proposto, sulla riforma del lavoro, le stesse soluzioni che hanno fatto tanto felice l'onorevole Sacconi.

E troppo semplice? Populista? E' esser gufi? ...

# La buona scuola: un documento aperto al contributo di idee

La "Buona Scuola" non è un disegno di legge ma un documento che descrive come vorremmo fosse la scuola del futuro. In questo senso, è un rapporto messo al centro di un ampio dibattito che si sta svolgendo in rete e sui territori. E' quindi del tutto capziosa l'obiezione sollevata da Rete Scuole Crema secondo cui il testo non avrebbe seguito un percorso parlamentare "come iter giuridico e istituzionale vorrebbe". Non è mai stata questa la pretesa del Governo, che invece in modo molto chiaro ha delineato le intenzioni: sottoporre all'attenzione di insegnanti, studenti, famiglie, dirigenti, una proposta organica su cosa potrebbe diventare la nostra scuola. E su questa proposta discutere in vista della stesura di una legge.

Può perciò convincere o lasciare perplessi nei contenuti, ma il documento governativo la Buona

Scuola ha un merito: non si sottrae alla discussione. L'apertura al confronto su un testo in progress è una novità. Sono tantissime le iniziative che si stanno svolgendo in tutta Italia. E la consultazione online è stata ben strutturata: ad oggi circa 500 mila accessi, 1.000 proposte, 3.200 commenti, oltre 13.000 voti. Il questionario è uno strumento di consultazione oggettivo che consente di leggere analiticamente i risultati mentre l'ultima opzione, i forum tematici, si presentano come gruppi di discussione aperti, coordinati da una sorta di moderatore.

Io credo che questo documento abbia il merito di tracciare dei percorsi di innovazione significativi e di prospettiva e sono certa che possa essere migliorato in alcuni punti, che alcuni elementi mancano e non andrebbero trascurati.

Ma la consultazione ser-

ve proprio a questo. Ad avvicinarci, insieme, ad un progetto che sia il più possibile condiviso. E sarebbe bello poterlo fare senza ogni volta sentire la lezione di chi "sale in cattedra" e guarda con sospetto qualsiasi tentativo di aprire una discussione.

Ad esempio, in un Paese con una disoccupazione giovanile al 45%, perché non accettare la sfida del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro? Perché non avere il coraggio di guardare a modelli che funzionano, e non mi riferisco a quello lombardo ma a quello duale tedesco, a quello che sta producendo effetti positivi sull'occupazione a Bolzano, tanto per citarne uno? La focalizzazione sul tema delle nuove competenze e delle nuove figure professionali rappresenta un snodo importante per l'inserimento nel mondo del lavoro e la lotta alla disoccupazione. Perché liquidare sempre

con tanto disprezzo questi argomenti? E' indubbio che in questi anni la scuola sia stata costantemente privata di fondi e che sia necessario tornare a mettere il segno "più" agli investimenti, ma questo non può impedire che si proceda a una nuova definizione del ruolo e a una nuova strutturazione dei compiti. Come si fa a dire che così finisce la scuola dell'uguaglianza e della cooperazione? Noi vogliamo che la scuola diventi davvero un luogo di crescita e che dia ai ragazzi, i veri protagonisti, strumenti nuovi per stare al mondo. Vogliamo combattere la dispersione, vogliamo che esista una vera mobilità sociale, vogliamo che ci siano maggiori opportunità per tutti.

Con questo documento diciamo che la scuola è una delle principali infrastrutture del Paese e una leva di crescita. Rendiamola insieme un luogo aperto e migliore.



**FILO DIRETTO CON CINZIA**  
di Cinzia Fontana  
Deputata PD  
cinzia.fontana@pdcrema.it

# Mobilità nel Cremasco: qual'è la situazione?

Convegno organizzato dal circolo cittadino del Partito Democratico di Crema

Partito Democratico Circolo di Crema

**CREMA**  
**Giovedì 30 Ottobre**

Sala dei Ricevimenti  
del Comune di Crema  
ore 21

Muoversi (?)

Sistemi di mobilità  
Interventi e progetti  
per Crema e il Cremasco.

**Relazioni di:**  
**Fabio Bergamaschi** - assessore alla mobilità del comune di Crema  
**Stefano Begotti** - rappresentante dei "Pendolari su Gomma del Cremasco"  
**Agostino Alloni** - consigliere regionale del Partito Democratico

**Sono stati invitati i sindaci di:**  
Treviglio, Caravaggio, Capralba, Casaleto Vaprio, Crema, Madignano  
Castelleone, Soresina, Casalbuttano, Olmeneta, Cremona  
e il presidente della Provincia di Cremona **Carlo Vezzini**

[www.pdcremasco.it](http://www.pdcremasco.it)

Il Partito Democratico di Crema invita la cittadinanza a partecipare ad una iniziativa organizzata per giovedì 30 ottobre alle ore 21 a Crema, nella Sala dei Ricevimenti del comune. Tema della serata: mobilità e pendolarismo nel nostro territorio.

Nel corso dell'iniziativa interverranno:

- Fabio Bergamaschi, assessore alla Mobilità a Crema, per illustrare i lavori legati alla rimodulazione della stazione di Crema, parlando di mobilità sostenibile ed integrata;

- Stefano Begotti, vicesindaco di Capergnanica, membro della segreteria circondariale del Pd e referente del comitato cremasco dei pendolari per il trasporto su gomma, che parlerà in merito alle condizioni di viaggio dei pendolari che ricorrono al servizio offerto da Adda Trasporti;

- Agostino Alloni, consigliere regionale Pd, che mostrerà le proposte del Pd regionale su treni e mobilità.

Sono stati invitati tutti i sindaci della tratta Treviglio-Cremona e i sindaci del Cremasco, oltre che le associazioni di pendolari e, per il comune di Cremona, l'assessore alla mobilità Alessia Manfredini.

L'iniziativa vuole essere un momento per dare risalto e voce ad uno dei grandi temi del nostro territorio, secondo la prospettiva che il percorso di recupero della credibilità della politica passa, tra le altre cose, dall'efficiamento dei servizi come quello dei trasporti.

TEATRO Presentato il ricco cartellone della stagione 2014/2015

# San Domenico, una nuova rassegna alle porte

di Paola Adenti

Prosa, musica, danza, cinema e "sarà di nuovo teatro". È con orgoglio che rappresentanti della Fondazione San Domenico ed ospiti, hanno illustrato il cartellone della prossima stagione teatrale. Alla DaCru Dance Company il compito di aprire con la danza la conferenza stampa presso il teatro cittadino. Il socio Vincenzo Cappelli ha introdotto la presentazione della stagione a nome della Fondazione, organismo orgoglioso della propria autonomia, che sta crescendo e che deve continuare il lavoro al servizio della città. Il Direttore Artistico Enrico Coffetti ha condotto poi la serata presentando gli ospiti ed introducendo via via appuntamenti e spettacoli. «Sarà una stagione che procederà nella continuità delle scelte qualitative - ha dichiarato Coffetti - Vi saranno nomi importanti a partire dallo spettacolo d'apertura stagione il prossimo 15 novembre». Sarà infatti Michele Placido con il suo "Re Lear", di William Shakespeare, ad aprire la rassegna. Molti i temi che verranno toccati nel corso dei mesi. La maternità, con la commedia brillante "Tres" per la regia di Chiara Noschese; l'amore in tarda età, con "Nuda proprietà" di Lidia Ravera; il piacere della conquista, con "Casanova" di Ruggero Cappuccio. In collaborazione con il Comitato del Carnevale Cremasco, andrà in scena una rivisitazione in chiave ironica di un testo antico: "Mandragola". Sentimenti contrastanti, paura, attra-



zione e difesa verranno affrontati nello spettacolo "I vicini" del giovane e pluripremiato Fausto Paravidi. La danza vedrà, il 27 febbraio, il debutto nazionale di "Sakura Blues" della DaCru Dance Company. In sala e sul palco a presentare l'evento, la coreografa Marisa Ragazzo. Sarà un mix di gesti metropolitani incrociati con il senso della poesia, una danza di strada trasportata nel mondo della cultura giapponese. Ancora danza in aprile con "Carmen/Bolero" e risate per la festa della donna con il cabaret in musica di Sergio Sgrilli. Il regista Massimo Luconi, presente in sala, ha presentato in conferenza stampa la sua "Antigone": una storia africana con in scena giovani attori africani molto spirituali e legati alla tradizione. Lucia Vasini, in collegamento telefonico, ha presentato "L'ho fatto per il mio Paese". Debora Villa sarà in scena con "Donne che corrono con i lupi" in colla-

borazione con l'Associazione Donne contro la Violenza di Crema. Il Maestro Alessandro Lupo Pasini ha presentato gli appuntamenti musicali: la proiezione in diretta dalla Scala di "Fidelio" di Beethoven diretto da Daniel Barenboim; "A summer in the life", un evento teatral-musicale con interpreti cremaschi ispirato a brani dei Beatles. Il ricavato di questo spettacolo e del balletto "Cenerentola" saranno devoluti al Centro di Addestramento cani guida Lions per non vedenti. Gli allievi dell'Istituto Musicale "Folcioni" allietano la serata del 16 dicembre con il "Concerto di Natale" mentre "Soul n' Blues Experience accompagnerà il passaggio al 2015, la notte di Capodanno. Parallelamente al cartellone, riprenderanno quattro corsi di teatro, i corsi musicali dell'Istituto "Folcioni" e l'attività espositiva all'interno dei chioschi interni dell'edificio. Confermate la

rassegna di teatro domenicale per le famiglie, quella di teatro per le scuole, le serate di letteratura e musica e la rassegna di film curata da Marco Viviani, proiettati alcuni giorni prima ad introduzione di alcuni spettacoli. Ha concluso la conferenza l'intervento del Presidente della Fondazione San Domenico, Giovanni Marotta dopo la proiezione in sala dell'emozionante video - ricordo del regista, attore, autore e collaboratore del teatro cittadino Checco Edallo, recentemente scomparso. A lui sarà dedicato un premio speciale all'interno della rassegna - concorso Cremainscena.

Il socio della Fondazione Ombretta Cè ha sottolineato che Edallo, nei 60 anni di assenza di un teatro a Crema, contribuì notevolmente con la sua passione a tener vivo il mondo teatrale. Il programma dettagliato della stagione è consultabile sul sito del San Domenico.

## Giovani a teatro: stagione junior

Un teatro aperto alla scuola

Alla presenza di insegnanti, dirigenti scolastici, operatori, lo staff del Teatro S. Domenico ha presentato alcune settimane fa la stagione teatrale dedicata alle scuole. Il Direttore Artistico Enrico Coffetti si è dichiarato disponibile ed aperto su più fronti nei confronti del mondo della scuola.

Una novità sarà quella di agevolare il trasporto a teatro degli alunni che provengono dalla periferia della città e dai paesi circostanti offrendo una sorta di "biglietto+bus" a prezzo calmierato. Per i ragazzi, da questa stagione, sarà inoltre possibile incontrare attori o operatori teatrali direttamente nelle classi, presso le sedi scolastiche. Nei giorni precedenti lo spettacolo al quale assisteranno con gli alunni in teatro, gli insegnanti potranno contattare gli uffici del S. Domenico per programmare un intervento a scuola di



preparazione alla visione. Il Direttore e lo staff stanno predisponendo una sorta di questionario di ritorno che gli insegnanti compileranno al termine di ogni spettacolo per migliorare la futura offerta e calibrarla su concrete esigenze anche attraverso i suggerimenti forniti. Coffetti ha aggiunto che la stagione junior 2014/2015 è stata curata da operatori che terranno anche laboratori teatrali e abbraccerà proposte per tutte le fasce di età. Rosa Messina, della Compagnia Teatrale Instabile Quick, ha presentato alcuni spettacoli scelti per la scuola dell'infanzia e per la primaria. "Cecco l'orsacchiotto" di Pandemonium Teatro affronta i temi, tanto cari ai più piccoli, del gioco e dell'amicizia mentre "... e cadde addormentata" è la storia rivisitata della celebre La bella addormentata. Lo spettacolo è a cura della Compagnia I Teatrini di Napoli che sta da anni portando avanti un progetto di studio e lavoro sulle fiabe classiche avvalendosi di molteplici tecniche teatrali e di scenografie complesse. "Voglio la luna", spettacolo vincitore del Premio Eolo Award 2013, usa il teatro d'attore, di figura e d'ombra per accompagnare i ragazzi nel mondo dei desideri possibili e impossibili. Il 28 gennaio, pochi giorni prima della Giornata della Memoria, viene proposto "Solo neve", indicato per gli alunni della secondaria di primo grado. Lo spettacolo tratta il tema delle leggi razziali nel 1938 attraverso una storia di amicizia ambientata nel centro Italia. Angelo Nisi ha poi presentato Raperonzola, grandi pupazzi in scena con un narratore ed indicato per i più piccini e il grande viaggio, sul tema dell'immigrazione, per ragazzi dai 10 ai 14 anni. Per le scuole superiori le proposte includono spettacoli serali e domenicali ("Antigone" e "Mandragola"). Il Maestro Alessandro Lupo Pasini, Direttore dell'Istituto Musicale Folcioni, ha presentato le diversificate offerte proposte dalla scuola musicale. Proposte che vanno da corsi e laboratori musicali per bambini a corsi per adulti, master class, corsi per insegnanti, corsi pratici e teorici di avvicinamento al mondo della musica e della storia della musica. Le date degli spettacoli, le modalità di iscrizione ed altre notizie utili sono reperibili sul sito [www.teatrosandomenico.it](http://www.teatrosandomenico.it).

### NOVITA' EDITORIALE

## L'autobiografia di Francesca Marazzi: un tuffo nel '900



L'autobiografia di Francesca Marazzi è un tuffo nel '900. Nella singolarità della sua parabola esistenziale e nella peculiarità delle sue idee e delle sue scelte, in realtà si riverbera molto di quello che son stati quei decenni, tra povertà e desiderio di una vita dignitosa, tra ingiustizie e lotta per la giustizia, tra scelte personali e destino collettivo, tra ideali e ideologie, tra tensione etica e dimensione politica. E' un Novecento allo stesso tempo vicino e lontano. Vicino, per le inevitabili radici che il nostro tempo affonda in esso. Lontano, per le dinamiche culturali nuove che caratterizzano questi anni e le giovani generazioni. Paradossalmente, forse proprio per questa 'distanza', il racconto contenuto in queste pagine risulta affascinante.

Presentazione a cura di  
Romano Dasti  
Presidente del Centro ricerca  
Alfredo Galmozzi

## Un concerto con... due pianoforti

Pianisti Enrico Tansini e Gabriele Duranti, rispettivamente insegnante e allievo

Sabato 25 ottobre in Sala Pietro da Cemmo a Crema, ore 21, straordinario concerto pianistico con due pianoforti! Enrico Tansini e Gabriele Duranti, rispettivamente insegnante e allievo. Davvero un bel colpo! Programma impegnativo e di grande impatto. Interessante l'Ouverture dal Flauto magico di W.A. Mozart, trascritta da Busoni - l'ouverture è un brano che introduce un'opera lirica, anche se in origine era usata come pezzo introduttivo della Suite. In passato alcune ouvertures divennero così famose da essere addirittura più conosciute dell'opera stessa, come la Gazza ladra di Rossini o la Forza del destino di Verdi. Quindi passiamo a Rachmaninoff, uno dei maggiori musicisti russi (1873 - 1943) - compositore, pianista, e direttore di fama mondiale, al quale Gabriele Duranti si è già avvicinato in passato con esiti assolutamente positivi. Di lui ascolteremo Suite per due pianoforti n. 1 (Fantasie-Tableaux op.5).

Di Mozart sarà presente la Bella Sonata in Re maggiore, K 488., composta nel 1781, a 25 anni, nello stile galante. Scritta in tre movimenti (Allegro con spirito - Andante - Molto allegro) nella rigorosa forma-sonata.

Suonerà da solo Duranti la Ballata in Si minore di Franz Liszt. Composta nel 1853, quando l'autore era ormai un virtuoso acclamato, immerso nel rutilante e faticoso mondo delle tournée concertistiche. La pagina va

ascoltata tenendo presente una suggestione letteraria che rimanda al mito di Ero e Leandro che muore annegato, durante una tempesta, mentre tenta di raggiungere l'amata, che, per il dolore, si uccide. Colpisce la bellezza del sognante frammento tematico che descrive l'incontro tra i due giovani. Scale cromatiche ascendenti e discendenti, ottave spezzate percorrono tutta la tastiera, raccontando la tempesta con grande efficacia. La composizione è irta di difficoltà tecniche, ma Duranti sa affrontarla con disinvoltata sicurezza e assoluto dominio sui passaggi virtuosistici.

Ho già scritto in diverse occasioni quanto sia emozionante un appuntamento con questo pianista prodigo, che sa avvicinare gli autori con grande pertinenza e preparazione impeccabile. Gabriele è sempre convinto sia sul piano tecnico che su quello espressivo e ogni incontro con lui costituisce un'esperienza ricca ed elettrizzante. La sua carriera già costellata di successi continua con un'attività intensa di inviti ed esibizioni di alto livello. Merito del suo indiscutibile talento, della sua serietà, ma anche della guida intelligente di Enrico Tansini, che lo segue con passione e illuminata maestria. Appuntamento pieno di promesse da non mancare per niente al mondo.

Eva Mai

**CALCIO** Una rosa tutta nuova guidata dal coach Venturato

# La Pergolettese punta sui giovani



**Pochi gli sponsor. Diminuiscono anche gli spettatori**

di Davide Tassi

Sulla carta attualmente Castiglione, Lecco e Pro Sesto pare abbiano qualcosa in più della Pergolettese, ma adesso forse è davvero presto per azzardare giudizi definitivi.

Tutto sommato la giovane rosa allenata da mister Venturato (le minestre riscaldate nel football sono buone oppure no?) ha iniziato il suo campionato abbastanza bene, ma l'età media appunto troppo bassa ogni tanto gioca brutti scherzi a Lorenzi e soci, così qualche punto perso per strada, ahimè è quasi d'obbligo metterlo in conto.

Tra l'altro il trainer cremonese, assai rimpianto sulla sponda grigiorossa di Cremona, a Crema sta lavorando con un gruppo quasi tutto nuovo, quindi da assemblare e il suo compito non è propriamente dei più semplici. Venturato tuttavia, uomo di poche parole, conosce la materia e sicuramen-

te saprà tirare fuori il meglio dalla sua compagine. L'importante adesso è non perdere contatto con il vertice della graduatoria perché il calciomercato invernale di riparazione, condizionale d'obbligo potrebbe portare buone notizie (ingressi importanti) al Pergo.

Fogliazza comunque, dirigente giustamente sempre attento ai conti, sicuramente non farà mosse azzardate anche perché quest'anno, il budget non ammette distrazioni. Purtroppo, l'estate scorsa qualche sponsor si è defilato, qualcuno ha scelto di sostenere l'Ac Crema (ci si aspettava qualcosa in più dal campionato cremino), così Fogliazza non può spendere eccessivamente. Piuttosto bisognerebbe chiedersi come mai la Pergolettese non attrae investitori e perché la media spettatori al Voltini per così dire è... sempre in ribasso. Ma questa è un'altra storia.

**RUGBY** Intervista ad Alongi vice presidente della società cremasca

# Al via la nuova stagione sportiva



Due chiacchiere con Alongi, vice-presidente della società di rugby cremasco, sui progetti stagionali, per cercare di spiegare che cosa è il movimeto rugbystico cremasco. «Stiamo concretizzando l'enorme lavoro di questi ultimi 5 anni. Ora abbiamo 2 allenatori per ogni under e anche per la prima squadra. Il numero dei tessera- ti è ancora in crescita e la cosa ci inorgoglia perché ci fa capire che siamo

sulla giusta strada. Quest'anno siamo saliti di categoria e dovremo lottare per restarci, siamo fiduciosi anche perché sappiamo di poter pescare anche dalla under 18 che sta facendo bene, Mister Zaini e Betti stanno lavorando sodo già dal 24 agosto e la preparazione sta andando bene. E' vero che hanno perso 2 partite su 2 ma bisogna tener conto degli enormi carichi di lavoro che i ragazzi stanno sop-

portando per affrontare al meglio questa difficile stagione. Quello che finalmente riusciremo a fare è avere una prima squadra di qualità con tutti giocatori formati nel nostro club. Progetto ambizioso che però si sta avverando. A fine stagione tireremo le somme ma per adesso ci godiamo questa risposta dei ragazzi di Crema e circondario avvicinati in tanti a questo bellissimo sport».

**BASKET** Intervista al coach Massimiliano Baldiraghi  
**Erogasmet, si riparte dalla serie B**

L'Erogasmet Crema ha dimostrato di essere pronta per la prima storica stagione nel campionato di Serie B.

Ad assicurarlo sono i risultati sul campo e Massimiliano Baldiraghi, che da circa due mesi siede sulla panchina della più importante società cestistica cremasca.

L'allenatore d'origine pavese vanta, nonostante i soli quarantasette anni, una lunghissima esperienza nel campionato che l'Erogasmet s'appresta ad affrontare, nonché un'ulteriore positiva parentesi addirittura in serie A2 con la squadra che l'ha lanciato nel mondo delle panchine, l'Edimes Pavia.

Il nuovo coach cremasco ha presentato dunque la stagione 2014/15 che vedrà la compagine del presidente Stefano Donarini affrontare la difficile e allo stesso tempo entusiasmante sfida nella prestigiosa dimensione acquisita con la vittoria del campionato di Divisione Nazionale C lo scorso giugno.

**Che stagione sarà per l'Erogasmet?**

Sarà prima di tutto una stagione di festa per i tifosi e la società, essendo l'esordio di Crema in questa categoria. Dal punto di vista sportivo vogliamo consolidarci in questo campionato, portando entusiasmo nella piazza e procurandoci il rispetto degli avversari.

**Le maggiori difficoltà che la società dovrà affrontare in questi primi mesi nella nuova realtà?**

La società ha già fatto molto per mettere la squadra nelle migliori condizioni di lavoro. Ovviamente in questi primi mesi sarà normale prendere ancora il ritmo con la nuova realtà, però a Crema c'è tanta voglia di fare, sia nel presidente Donarini che è sempre vicino alla squadra, sia nello staff dove c'è molto entusiasmo e competenza».

**La Serie B è più vicina all'A2 Silver o alla Serie C?**

Sicuramente è più vicina alla Silver dove per via dell'apertura agli americani molti ottimi giocatori italiani sono scesi di categoria rafforzando alcune squadre di Serie B che con l'aggiunta dei due americani potrebbero competere tranquillamente con le squadre della categoria superiore.

**Tre aggettivi per descrivere il campionato di Serie B?**

Entusiasmante, dato che il nostro è uno dei gironi più interessanti degli ultimi anni. Competitivo, per via del livello di certi roster. E per finire speriamo sia Cremasco, dato che cercheremo d'essere protagonisti.

**Le favorite del campionato?**

Il nostro sarà il girone



Massimiliano Baldiraghi

più difficile tra i quattro della Serie B, con squadroni come Orzinuovi, Montichiari, Fortitudo Bologna, la regina del mercato Udine e Cento, che ha lavorato molto bene quest'estate ed è guidata da un ottimo allenatore. Poi, come ogni anno, qualche favorita potrebbe deludere, ed ecco così entrare in gioco potenziali outsiders come Bergamo, Urania Milano e Costa Volpino.

**L'obiettivo dell'Erogasmet?**

Il nostro primo obiettivo è la salvezza, cercando di giocare sempre una pallacanestro divertente e intensa.

**Cosa s'aspetta dalla squadra?**

Col presidente abbiamo costruito una squadra con l'idea di formare un gruppo coeso, dove ognuno

debba portare il proprio mattoncino, scegliendo giocatori che si prestino alla mia filosofia di gioco basata sull'intensità.

**Un messaggio agli appassionati dell'Erogasmet?**

Che vengano a sostenerci con entusiasmo, garantendo a mia volta che la squadra darà sempre il 110%. Negli ultimi anni la piazza è stata abituata a seguire una squadra protagonista ai vertici del campionato, quindi chiedo d'aver pazienza in caso di qualche difficoltà iniziale così come bisognerà tenere i piedi a terra davanti ad un avvio esaltante.

A dispetto della professione di umiltà del loro condottiero pavese i leoni biancorossi hanno iniziato nel modo migliore la stagione, imponendosi nei primi due incontri disputati contro l'Aurora Desio al PalaCremonesi ed in trasferta contro il basket Lecco. Due vittorie diverse, la prima in rimonta con un grande ultimo quarto, la seconda stringendo i denti nel finale dopo aver accumulato un buon vantaggio, in entrambe le occasioni però mettendo in campo quella grinta e quella determinazione che "Pat" Baldiraghi pretende da sempre dalle proprie formazioni.

È presto per sognare, ma stare un po' in cima alla classifica regala buone sensazioni.

Fabio Guerini

## VOLLEY

**Trofeo Taverna: il 7 e 8 dicembre si chiude con l'Under 16**



E' andato all'Argentia Gorgonzola il primo posto della categoria B2 maschile del Trofeo Taverna. La formazione milanese si è imposta per 3-0 sull'Imecon Offanengo. La Pro Patria Milano si è invece aggiudicata il titolo nella categoria riservata alle squadre di B2 femminile.

Concluso anche il torneo di serie C femminile. Questi i verdetti: prima OROVOLLEY NEMBRO seguita da PALLAVOLO CASTELLEONE. Terzo posto per PALLAVOLO VAILATE e ultimo posto per WALCOR SORESINA.

La serie D femminile ha visto la vittoria della POLISPORTIVA CAPERGNANICA, seconda DINAMO ZAIST, terza VOLLEY RIPALTA e quarta CREMA VOLLEY 2013.

Il torneo terminerà il 7 e l'8 dicembre. La 33esima edizione del Trofeo Taverna si chiude con il secondo Trofeo Stella dedicato alla memoria di Paolo Zanini. Protagoniste saranno le giocatrici dell'Under 16 femminile.

# ipercoop

## TUTTO A



Oltre  
**2.200**  
prodotti in offerta  
nell'ipermercato

DAL 23 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2014

[cooplombardia.promoipercoop.it](http://cooplombardia.promoipercoop.it)

COOP LOMBARDIA

**GRAN RONDO**  
CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi  
Crema  
Via Giorgio La Pira 18